







GRUPPO ICM

ICM S.p.A. 36100 Vicenza - Italia Viale dell'Industria, 42 Tel. +39 0444 336111 Fax +39 0444 961541 www.gruppoicm.com

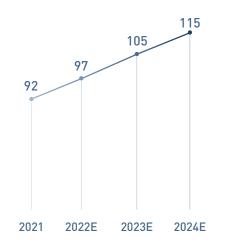
Capitale Sociale Euro 50.000.000,00 i.v. Sede Legale in Vicenza - Viale dell'Industria, 42 Registro Imprese di Vicenza e Codice Fiscale 00184540276 Partita I.V.A. 02526350240

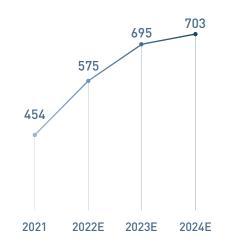
BILANCIO 2021 E PIANO INDUSTRIALE 2022-2024

DATI DI SINTESI in milioni di euro

PATRIMONIO NETTO

VALORE DELLA PRODUZIONE



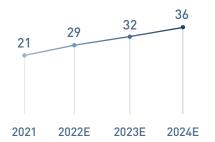


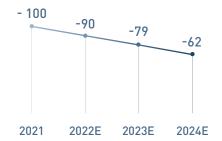
EBIT

Risultato prima delle imposte ed oneri finanziari

PFN

Posizione finanziaria netta







PORTAFOGLIO ORDINI ICM SpA

AL 31/12/2021 | TOTALE MILIONI € 1.808

PER SETTORE DI ATTIVITÀ	PUBBLICO PRIVATO	mil. € mil. €	1.591 217	88% —— 12% ——	
PER AREA	ITALIA ESTERO	mil. €	1.229 579	68% —— 32% ——	
PER TIPOLOGIA	INFRASTRUTTURE EDILIZIA E LOGISTICA MANUTENZIONI	mil. € mil. € mil. €	1.157 615 36	64% —— 34% —— 2% ——	
PER SDGs	MOBILITÀ SOSTENIBILE ALTRO EDILIZIA GREEN SVILUPPO ECOSOSTENIBILE	mil. € mil. € mil. €	1.103 398 235 72	61% —— 22% —— 13% ——	

SOMMARIO

Il Gruppo	8
Principali cantieri in attività	10
Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2021	14
Relazione della Società di Revisione Indipendente	92
Società Consolidate	98



IL GRUPPO

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE Presidente Gianfranco Simonetto
Vice Presidente Giovanni Dolcetta Capuzzo

Vice Presidente Francesco Simonetto

Amministratore Delegato Darik Gastaldello

Consigliere Bettina Campedelli
Consigliere Silvia Cantele

ConsigliereAlberto RegazzoConsigliereCatia Tomasetti

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Alessandro Terrin

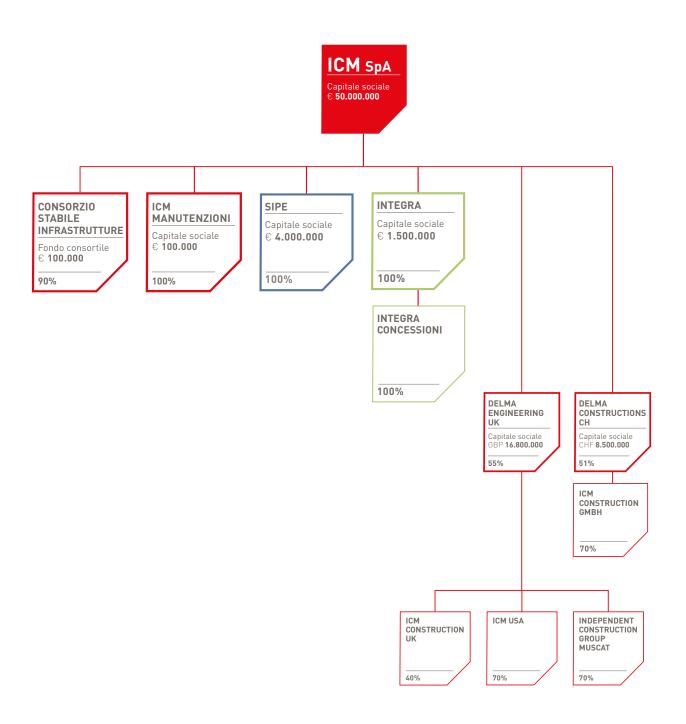
Sindaco Effettivo Daniele Federico Monarca

Sindaco Effettivo Manfredo Turchetti

SOCIETÀ DI REVISIONE Deloitte & Touche S.p.A.

ORGANISMO DI VIGILANZA (AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001) Rodolfo Mecarelli

- COSTRUZIONI
- PREFABBRICAZIONE
- ECOLOGIA E CONCESSIONI





PRINCIPALI CANTIERI IN ATTIVITÀ

IN ITALIA	BOLOGNA	Edilizia	Cineca - Progettazione e realizzazione delle opere di site adaption per il supercalcolatore Euro HPC
	BRESCIA	Ferrovie	RFI - Realizzazione linea ferroviaria AV/AC tratta Milano - Verona, secondo lotto funzionale Brescia - Verona
	CAGLIARI	Militare	Leonardo S.p.A Opere civili
	CATANIA	Militare	US Navy - Realizzazione di due hangar a Sigonella
	FERRARA	Edilizia	Clienti vari - Lavori nel sito industriale petrolchimico "Enichem"
	GENOVA	Gallerie	Autostrade per l'Italia - Accordi vari manutenzione gallerie
		Lavori Marittimi	Comune di Genova - Nuova calata ad uso cantieristico navale del Porto Petroli
	LECC0	Gallerie	Autostrade per l'Italia - Accordi vari manutenzione gallerie
	MILANO	Edilizia	Coima SGR - Realizzazione complesso immobiliare di due torri "Gioia Est" e "Gioia Ovest"
	NAPOLI	Ferrovie	Ente Autonomo Volturno - Ammodernamento e adeguamento della linea ferroviaria ex "Alifana" tratta Piscinola — Secondigliano
		Ferrovie	Ente Autonomo Volturno - Ammodernamento e adeguamento della linea ferroviaria ex "Alifana" tratta Secondigliano – Di Vittorio
		Metropolitane	Ansaldo STS - Metropolitana di Napoli, vari lotti linea 1 e linea 6
		Militare	US Navy - Contratto quadro "MACC Napoli"

Leonardo S.p.A. - Opere civili

NOVARA

Aeroporti

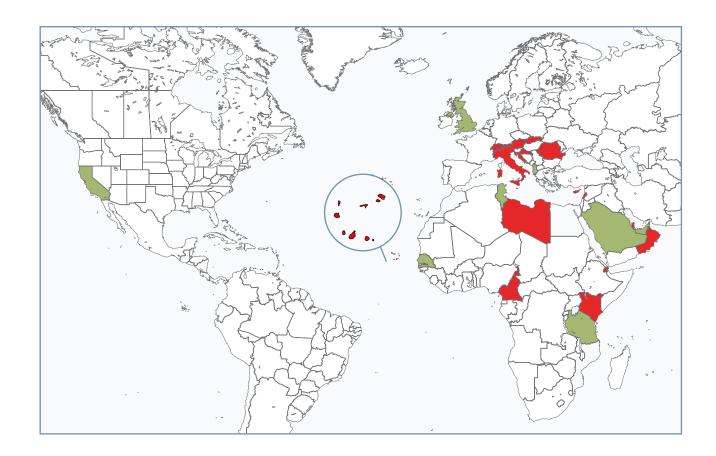
IN ITALIA	NUORO	Dighe	Consorzio Bonifica Sardegna Centrale Costruzione della diga di Maccheronis
	PIACENZA	Edilizia	Generali SpA Real Estate Polo logistico denominato TP-5
	REGGIO Calabria	Strade	ANAS - Costruzione della variante all'abitato di Palizzi Marina, secondo lotto funzionale
	SIRACUSA	Lavori Marittimi	Autorità Portuale Mare Sicilia Orientale Nuove banchine Porto di Augusta
	VICENZA	Militare	US Army - Contratto quadro "MATOC Vicenza"
		Militare	US Navy - Realizzazione nuova High School
		Strade	ANAS - Completamento della tangenziale di Vicenza
		Strade	Autostrada BS VR VI PD - Casello di Montecchio Maggiore

NEL MONDO	AUSTRIA	Ferrovie	OBB Infrastruktur AG - Marchtrenk, ampliamento ferroviario a 4 binari Linz-Wels
		Ponti/Gallerie	ASFINAG - Autostrada A26, costruzione di un ponte sul Danubio e dei tunnel di collegamento a Linz
	CROAZIA	Strade	Hrvatske Autoceste - Passante autostradale di Novi-Vinodolski dell'autostrada A7 Rupa-Rijeka- Zuta Lokva
	GIBUTI	Militare	US Navy - Contratti quadro "MACC Djibouti" e "Mini MACC Djibouti"
	KENYA	Smart City	KoTDA - Progettazione e costruzione delle infrastrutture per lo sviluppo della nuova Smart City di Konza
	LIBIA	Edilizia	LIFECO - Edilizia industriale a Marsa Brega
	QATAR	Militare	Ministero della Difesa - Opere infrastrutturali ed edifici
	ROMANIA	Militare	US Navy - Contratto quadro "JOC Romania" a Deveselu
	SLOVACCHIA	Ferrovie	Železnice Slovenskej Republiky – Modernizzazione della tratta ferroviaria Devínska Nová Ves – Kúty – confine Slovacchia / Rep. Ceca
	SVIZZERA	Edilizia	Cern - Realizzazione del nuovo centro visitatori



PRESENZA GEOGRAFICA

- STRUTTURA OPERATIVA
- STRUTTURA SVILUPPO COMMERCIALE
- SOCIETÀ
- FILIALE









BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

All'Azionista e agli Stakeholders del Gruppo ICM.

Nell'esercizio trascorso il Gruppo ha tagliato lo storico traguardo dei 100 anni di vita. Si è voluto celebrare questo passaggio con la pubblicazione di un libro che ha ripercorso la nostra "Civiltà del Costruire" partendo dalle lontane origini fino ad approdare ai giorni nostri. Giorni caratterizzati da segnali quanto meno discordanti, che contrappongono da un lato le non ancora assorbite consequenze della pandemia e le più recenti forti tensioni generate dal conflitto russo-ucraino, alle concrete aspettative di crescita che, in particolare nel nostro settore, potranno derivare dall'avvio delle opere finanziate nell'ambito del PNRR; a tutto ciò, le forti tensioni sui prezzi e la difficoltà nel reperire le risorse di ogni genere aggiungono ulteriore incertezza e volatilità al periodo. I cento anni di storia consegnano al futuro un Gruppo fortemente orientato allo sviluppo e alla innovazione, con una accresciuta sensibilità verso i temi della Sostenibilità, dell'Inclusione e del valore della Comunità. Particolare attenzione e cura vengono quotidianamente rivolte nel definire forme di Governance che garantiscano processi stabili, efficaci e sicuri. L'articolazione del modello di Governance è stata infatti oggetto di un costante sviluppo in coerenza con l'espansione dell'attività, sia in termini dimensionali che geografici, valorizzando al massimo le profonde e solide radici proprie delle tradizioni familiari. Accanto al Consiglio di Amministrazione, in cui siedono, assieme a rappresentanti della proprietà e del management, membri esterni appartenenti a categorie professionali ed accademiche, opera il Collegio Sindacale al quale è affidato il controllo sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La revisione legale, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010 n. 39, viene svolta da Deloitte & Touche S.p.A.. Operano infine l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, e una funzione di Audit delle procedure aziendali affidata a professionisti esterni.

SOSTENIBILITÀ

La complessa macchina organizzativa, sviluppata su diverse linee di business e aree geografiche, ha imposto la creazione di un sistema di gestione integrato che, nel rispetto delle specifiche caratteristiche delle varie attività e delle normative vigenti nei vari Paesi, assicuri e tuteli il mantenimento di standard operativi omogenei e rispondenti ai benchmark di riferimento in materia di Ambiente, Salute, Sicurezza sul lavoro e Qualità, sia nell'ambito delle attività produttive che nei processi aziendali corporate e nella gestione finanziaria. In tale contesto, le aziende del Gruppo dispongono di numerose certificazioni rilasciate in conformità alle norme internazionali, hanno ottenuto qualifiche che consentono di operare ad alto livello nella maggior parte delle specializzazioni nazionali e internazionali e hanno conseguito l'attribuzione di qualificanti rating sia di natura finanziaria che ambientale. Sono in atto decise azioni di ringiovanimento dei quadri professionali attraverso il continuo inserimento nel Gruppo di nuove figure dotate di forte potenziale di crescita. Nel corrente esercizio si darà inoltre avvio ad un processo di totale rinnovamento del sistema ERP per dotare il Gruppo di strumenti di controllo e analisi all'avanguardia nel settore. Si è dato infine avvio all'attività che, nell'ambito degli SDI ("Sustainable Development Goals SDI" definiti dalle Nazioni Unite), è volta a definire la mappatura degli obiettivi di sostenibilità che il Gruppo intende porsi e che condurranno alla prossima redazione del Bilancio di Sostenibilità. Nell'ambito del piano di azione strutturato in 17 obiettivi, a loro volta articolati in 169 target ed oltre 240 indicatori, denominato «Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile», sottoscritto dai paesi appartenenti alle Nazioni Unite il 25 Settembre 2015, si stanno infatti definendo gli indicatori e gli obiettivi rispetto ai quali il Gruppo assumerà specifici impegni di risultato. Lo sforzo sempre più esteso, patrocinato dalle Nazioni Unite, è volto a



promuovere l'impegno a garantire un presente e un futuro migliori per il Pianeta e le persone, favorendo quindi la sostenibilità non solo sul piano ambientale ma anche economico e sociale.

Agli obiettivi in corso di mappatura da parte della società verrà quindi assegnato un indice di priorità e materialità rispetto allo specifico ambito operativo aziendale, entrando così a far parte di un determinato processo di rendicontazione e monitoraggio delle performance. La best practice prevista per l'implementazione di tale attività si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

- in primis lo studio e l'approfondimento delle norme esistenti, con l'individuazione dello scopo d'intervento, del team di analisi e delle relative responsabilità;
- quindi una seconda fase riguarderà la strutturazione e lo sviluppo del modello di valutazione e dei criteri di analisi;
- per finire si procederà con l'attivazione del sistema di audit dedicato e con la successiva divulgazione agli stakeholders degli obiettivi individuati, dei criteri seguiti e dei risultati raggiunti.

Alcuni degli elementi qualificanti di tale processo sono in realtà già da tempo stati attivati dal Gruppo, e di ciò si rende conto nel prosieguo della presente relazione. In particolare, negli ambiti riferiti alla salute, sicurezza, all'aggiornamento del personale e alla gestione della legalità e dell'etica la società e il Gruppo dispongono da tempo di consolidate procedure, costantemente monitorate.

La stessa composizione del portafoglio ordini così come gli indirizzi verso cui si muove l'azione commerciale sono largamente orientati verso progetti ambientalmente sostenibili. Sono infine in fase di avvio nuovi processi di certificazione e qualifica della filiera dei fornitori e dei subappaltatori con l'obiettivo di introdurre elementi sempre più stringenti in tema di sviluppo sostenibile anche nella articolata supply chain aziendale e di Gruppo. È in atto una chiara tendenza nell'economia e nella società che è destinata a svilupparsi con forza nei prossimi anni. In materia di sostenibilità dello sviluppo, quello che si sta realizzando è infatti un processo adattivo tra le varie parti coinvolte che tende ad autoalimentarsi generando un meccanismo destinato ad aumentare dall'interno la trazione del fenomeno: ogni attore coinvolto stimola e viene a sua volta stimolato dall'azione degli altri. Pertanto, le aziende adottano atteggiamenti e processi più sostenibili e con ciò attraggono consumatori e investitori, i consumatori premiano con le loro scelte queste aziende incrementandone il giro d'affari e la solidità finanziaria; quest'ultimo aspetto attrae l'attenzione degli investitori. Ne può nascere un meccanismo virtuoso che, spinto anche da motivazioni di ordine economico, conduce comunque il sistema verso modelli di sviluppo sostenibili e socialmente più equi. Per passare alle prospettive economiche e finanziarie del Gruppo, il Business Plan per il triennio 2022-2024, recentemente approvato dall'Organo Amministrativo e già presentato ai principali Stakeholders, delinea un orizzonte di consistente crescita che porterà il Gruppo a consolidare la propria posizione ed a raggiungere nuovi livelli dimensionali e di presenza; l'obiettivo comune è coniugare l'esperienza di 100 anni di attività con le spinte verso l'innovazione e la sostenibilità che caratterizzano in particolare le nuove generazioni, preservando e sviluppando il patrimonio aziendale frutto del lavoro costante di migliaia di collaboratori.

L'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA

La ripresa globale è proseguita a regime sostenuto con scambi commerciali che, in molti casi, hanno recuperato i livelli precedenti allo scoppio della pandemia; la rapidità della crescita ha determinato, nel contempo, forti tensioni legate alla catena degli approvvigionamenti di materie prime.

In tal senso, anche l'area dell'euro non fa eccezione e si è assistito ad una robusta crescita, anche se non sono del tutto riassorbite le conseguenze dell'emergenza sanitaria. Anche l'economia italiana ha mostrato un deciso recupero. La crescita risulta trainata dalla domanda interna, soprattutto nella parte degli investimenti e, tra i settori produttivi, spicca l'importante contributo fornito dalle costruzioni che, dopo anni di crisi, è tornato a svolgere

un ruolo trainante per l'economia. La consistente crescita registrata nel 2021 è stata spinta in particolare dai forti incentivi fiscali messi in campo a sostegno della ristrutturazione e dell'efficientamento energetico degli immobili; ancor più rilevante, specie per i riflessi sull'attività core del Gruppo, potrà essere l'avvio delle opere infrastrutturali inserite nel PNRR. Questi ultimi strumenti, oltre ad essere importanti vettori di sviluppo nell'immediato, rappresentano un valido strumento per sostenere la crescita del Paese anche nel lungo periodo.

Va certamente evidenziato che le criticità riferite alle difficoltà ed alla scarsa disponibilità di alcune materie prime e prodotti intermedi, che determina il significativo incremento dei prezzi in corso, potrebbero incidere anche in misura significativa sul rispetto dei programmi di investimento previsti dal PNRR.

Le stime formulate dalla Commissione Europea prima dello scatenarsi dell'evento bellico ucraino evidenziavano, per il 2022, una crescita del PIL italiano del 6,5%. Le più recenti revisioni, corrette in funzione del permanere dello stato di guerra tra Russia e Ucraina, riducono tale prospettiva sino a dimezzarla.

Il recupero delle posizioni perse a seguito dell'evento pandemico ha subito, infatti, un marcato rallentamento provocato dalla guerra in Ucraina. Ai forti rincari energetici dovuti alla crescita della domanda indotta dalla ripresa economica, si sono infatti sommati gli effetti della grave incertezza generata dall'evento bellico e, in particolare, della dipendenza del mercato europeo – italiano e tedesco in primis - dalle forniture di gas dalla Russia; ne è derivato un deciso rialzo dell'inflazione, tendenza sulla cui durata non è agevole effettuare pronostici stante la volatilità ed incertezza del periodo. In questo contesto il Consiglio della Banca Centrale Europea ha, per ora, confermato un orientamento prudentemente espansivo della politica monetaria.

L'evento bellico in corso non ha determinato effetti diretti negativi sul Gruppo, che non è presente con alcuna attività nei mercati interessati dalla crisi bellica; il Gruppo è peraltro esposto, al pari di altri competitor, agli effetti di crescita dei prezzi delle materie prime e di rallentamento della catena degli approvvigionamenti che non si esclude possano avere qualche incidenza sul pieno raggiungimento degli obiettivi produttivi e di marginalità dell'immediato futuro. A tal proposito va comunque rilevato che sono allo studio, sia a livello nazionale che internazionale, svariati interventi volti a ridurre l'impatto di tali fenomeni sulle filiere produttive.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI IN ITALIA

Per il settore delle costruzioni si conferma un percorso di crescita. I dati di pre-chiusura del 2021, forniti dall'Ance, evidenziano un incremento degli investimenti complessivi del 16,4% in termini reali, con impatti positivi generalizzati in tutti i comparti. Si è trattato di una crescita importante che non si registrava da moltissimi anni e che non è ascrivibile unicamente ad un rimbalzo a seguito della flessione registrata nel 2020. Infatti, anche a confronto con il 2019, anno pre pandemico, il risultato rimane comunque positivo (+9,1%), a conferma che le costruzioni si sono avviate verso una graduale ripresa dopo aver attraversato un periodo di crisi che non ha avuto precedenti sia per durata che per gravità.

La ripresa dei livelli produttivi nelle costruzioni ha positivamente influenzato anche i livelli di occupazione. A tal riguardo, dalla rilevazione Istat sulle forze lavoro, emerge mediamente un numero di occupati nel settore in crescita del 7,2% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. La performance positiva è suffragata anche dai dati del monitoraggio del CNCE – organismo per le casse edili – da cui risulta un incremento del 26,7% di ore lavorate e dell'11,8% dei lavoratori iscritti rispetto all'anno precedente. A conferma della ripresa dell'attività produttiva, l'andamento rimane positivo anche rispetto al 2019 nel cui confronto emerge un + 14,7% per le ore lavorate e un + 15,7% per i lavoratori iscritti.

Il buon risultato del 2021 è comunque lontano dal compensare la consistente caduta dei livelli occupazionali accumulata in dieci anni di grave crisi del settore, che ha comportato la perdita di oltre 600 mila posti di lavoro. L'aumento dei livelli produttivi per gli investimenti in costruzioni, pur essendo esteso a tutti i comparti, risulta trainato in particolare dalla manutenzione straordinaria abitativa e dalle opere pubbliche.

Per gli investimenti in recupero abitativo, che rappresentano il 37,5% del totale del mer-



cato, si è registrato un incremento del 25%. Un ruolo fondamentale lo hanno giocato gli eccezionali incentivi per la ristrutturazione e riqualificazione del patrimonio abitativo come il Superbonus 110% e il bonus facciate 90% che, accompagnati dai meccanismi di cessione del credito e sconto in fattura, hanno reso gli interventi sugli edifici esistenti un'occasione irripetibile. Relativamente agli investimenti privati in nuova edilizia residenziale, la crescita è stata valutata pari al 12%.

Gli investimenti privati in costruzioni non residenziali hanno segnato un aumento del 9,5% a conferma di una ripresa già avviata da qualche anno, interrotta solo dal segno negativo registrato nell'anno pandemico. La stima tiene conto anche dei dati particolarmente positivi dei permessi di costruire.

Per il comparto delle costruzioni non residenziali pubbliche si evidenzia una crescita del 15% rispetto all'anno precedente. E' un risultato che conferma gli effetti delle misure di sostegno degli investimenti pubblici messe in atto negli ultimi anni, soprattutto a favore degli enti territoriali, nonché l'avvio e il potenziamento dei lavori in corso per alcune opere infrastrutturali. Le opere già in corso di realizzazione e ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) hanno beneficiato, già nel 2021, dei primi effetti acceleratori che diverranno più evidenti nell'ambizioso sentiero di sviluppo disegnato per i prossimi 5 anni, percorso che attribuisce al settore delle costruzioni un ruolo centrale. Circa la metà delle risorse disponibili nell'ambito del PNRR riguarda infatti interventi di interesse per l'edilizia (108 miliardi sui 222 previsti). Si tratta di investimenti e riforme che potranno gettare le basi per uno sviluppo duraturo che non dovrà auspicabilmente esaurirsi con la conclusione del piano nel 2026, ma innescare un processo di crescita di lungo periodo.

PRINCIPALI MERCATI ESTERI DI RIFERIMENTO

L'economia del **Kenya** ha dimostrato resilienza allo shock del Covid-19. Nel 2021 il PIL ha registrato una crescita del 5,6%, una delle riprese più rapide e significative tra i paesi dell'Africa subsahariana. Tale risultato è stato ottenuto per effetto della veloce ripresa dei settori industriale e dei servizi, sostenuti da incisive politiche economiche e di gestione. La domanda interna è stata supportata dalla espansione dei consumi privati sostenuti dal miglioramento delle condizioni occupazionali e, conseguentemente, dei redditi delle famiglie. Nel medio termine si prevede un consolidamento dei trend di sviluppo, tali da portare l'economia del paese a stabilizzarsi su livelli di crescita pre-pandemica, pari a circa il 5,5% annuo. La crescita sarà comunque sostenuta anche dalle opere previste nel piano denominato "Vision 2030", che mira a fornire un impulso allo sviluppo industriale e ad assicurare a cittadini e ambiente migliori standard qualitativi e di sostenibilità.

Il **Qatar** è una delle prime economie dell'intero Medio Oriente. Negli ultimi anni si è dimostrato in grado di far fronte a potenziali sfide e rischi, grazie ad elementi quali la flessibilità e la diversificazione. Nel 2021, secondo i principali analisti internazionali, il paese ha registrato una crescita media dell'1,9%. Tale crescita è stata stimolata dalla ripresa delle esportazioni di idrocarburi che ha condotto ad un riequilibrio della bilancia dei pagamenti riavviando il finanziamento di molti progetti in essere.

La crescita economica è prevista in ulteriore rafforzamento nel corso del 2022, sostenuta dall'aumento della spesa pubblica e dagli investimenti in corso nel settore del gas e del turismo, legati all'evento sportivo della Coppa del Mondo FIFA 2022. Il settore edile è previsto crescere stabilmente nel 2022 e negli anni successivi, registrando un CAGR del 6,5% nell'arco 2022-2026.

La **Slovacchia** ha limitato gli impatti negativi dello scenario pandemico grazie all'attuazione di politiche a sostengo dell'occupazione, della liquidità e dell'erogazione del credito oltre che mantenendo una limitata imposizione fiscale. Il 2021 ha assistito ad un ritorno ai livelli di produzione pre-pandemia con un PIL in crescita del 4,4% che si stima continuerà a mantenere un trend positivo anche nel biennio 2022-2023, ancorché ridotto rispetto alle originarie previsioni a seguito degli eventi bellici in corso.

Anche in **Austria** l'economia è stata incisa negativamente dalla diffusione della pandemia. Nel 2020 il PIL ha registrato una contrazione del 6,2% e la crescita complessiva del 2021 è stata pari al 4,7%, anche a causa della lenta ripresa del settore turistico. Prima dell'avvio del conflitto russo-ucraino, per il 2022 era prevista una crescita del 4,3%, e ciò nonostante

le negative ripercussioni della variante Omicron sul settore turistico alberghiero e la difficoltà negli approvvigionamenti su scala globale. Tale previsione risulterà anche in questo caso incisa negativamente dagli effetti generati dagli eventi bellici.

Gli sforzi profusi nelle tematiche di uguaglianza e sostenibilità ambientale posizionano il paese al di sopra della media degli altri paesi avanzati, se pur rimangano da affrontare importanti investimenti nel campo della digitalizzazione e dell'abbattimento delle barriere digitali che, come per l'Italia, possono influire sulle prospettive di crescita prospettiche.

In **Svizzera** il 2021 è stato caratterizzato da un rimbalzo dell'economia che ha registrato una crescita pari al 3,5%. Positive sono le stime di crescita per il 2022 e per il 2023 al netto di prevedibili flessioni prodotte dalla crisi russo-ucraina. Le prospettive per il paese sono di un rafforzamento del comparto economico e finanziario, guidato dall'export in campo farmaceutico e dall'importante piano di investimenti e riforme aventi il fine di aumentare l'inclusività, la sostenibilità ambientale e dei consumi.

L'ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Nel prosieguo sono esposte riclassificazioni del conto economico e della situazione patrimoniale e finanziaria desunte dal bilancio consolidato del Gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS (International Accounting Standard) e IFRS (International Financial Reporting Standard). Si precisa che le performance economico e finanziarie di seguito commentate vengono valutate anche sulla base di alcuni indicatori non definiti nell'ambito degli IFRS, tra i quali l'EBITDAR e la Posizione finanziaria netta. In particolare, in considerazione del fatto che nel settore delle costruzioni gli impianti e le attrezzature necessarie alla realizzazione delle opere vengono indifferentemente acquistati direttamente piuttosto che essere oggetto di specifici contratti di leasing o di noleggio, si indica l'EBITDAR al lordo di tutti i costi sostenuti per la disponibilità delle attrezzature tecniche. Per tali affitti/noleggi ci si è avvalsi delle esenzioni facoltative nell'applicazione dell'IFRS 16. Altresì la Posizione finanziaria netta non recepisce gli effetti dell'applicazione dell'IFRS 16 iscritti nella voce Passività per diritti di utilizzo.

Nonostante l'impatto generato dalla pandemia sia stato particolarmente incisivo, grazie agli interventi ed ai correttivi posti in essere si è riusciti a mantenere la continuità operativa nei cantieri assicurando nel contempo la tutela della salute di dipendenti e collaboratori. L'impegno messo in campo ha consentito di realizzare nel 2021 ricavi a livello consolidato per € 454,2 milioni, con un incremento del 25% rispetto all'esercizio precedente. Nel corso del periodo sono proseguiti i colloqui già precedentemente avviati con i committenti per porre in essere tutte le attività in adesione ai provvedimenti imposti dalle autorità governative nonché le trattative volte ad ottenere il riconoscimento di costi aggiuntivi conseguenti alla situazione di crisi.

Quanto alle marginalità realizzate, l'EBITDAR è risultato pari a € 73,6 milioni, registrando un aumento del 22% rispetto all'esercizio precedente, in linea con l'incremento del valore della produzione.

L'EBIT, che ammonta a & 20,9 milioni, rappresenta il 4,6% dei ricavi, registra un aumento rispetto all'esercizio precedente (& 20,5 milioni) nonostante l'incremento degli ammortamenti, dei noli e degli accantonamenti, che passano dagli & 39,6 milioni nel 2020 a & 52,7 milioni. L'utile netto è pari a & 3,6 milioni (& 0,7 milioni nel 2020).



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/21		31/12/20	
RICAVI	454.176	100,0%	363.586	100,0%
Materie prime e materiali di consumo	-95.310	-21,0%	-73.843	-20,3%
Subappalti	-173.328	-38,2%	-138.977	-38,2%
Altre spese operative	-61.600	-13,6%	-52.035	-14,3%
Costi del personale	-50.360	-11,1%	-38.640	-10,6%
EBITDAR	73.578	16,2%	60.091	16,5%
Ammortamenti, affitti, noli e accantonamenti	-52.717	-11,6%	-39.621	-10,9%
EBIT	20.861	4,6%	20.470	5,6%
Oneri fidejussori e spese bancarie	-7.130	-1,6%	-6.237	-1,7%
Proventi ed oneri finanziari netti	-8.993	-2,0%	-8.773	-2,4%
Totale proventi e oneri finanziari	-16.123	-3,5%	-15.010	-4,1%
Utile (Perdita) su cambi	-566	-0,1%	-4.475	-1,2%
Rettifiche di valore attività finanziarie	-2.559	-0,6%	314	0,1%
Utile (Perdita) prima delle imposte	1.613	0,4%	1.299	0,4%
Imposte	2.123	0,5%	-68	0,0%
Utile (Perdita) netto dell'esercizio	3.736	0,8%	1.231	0,3%
(Utile) Perdita attribuibile a terzi	-110	0,0%	-516	-0,1%
Utile (Perdita) netto del Gruppo	3.626	0,8%	715	0,2%

Segue una breve analisi delle principali voci di conto economico e delle più significative variazioni intervenute.

Quanto alla ripartizione geografica dei ricavi consolidati, la produzione è stata realizzata in Italia per € 219 milioni, pari al 48,2% del totale, e all'estero quanto a € 235 milioni (51,8%). L'incidenza in termini percentuali rispetto al valore della produzione dei costi operativi si discosta solo marginalmente rispetto al precedente esercizio; è sempre rilevante la componente riferita ai subappalti (38,2% dei ricavi) a conferma del prevalente ruolo di *general contractor* ricoperto dal Gruppo. I costi riferiti all'acquisto di materiali incidono per il 21% sul valore della produzione.

Stabile è anche l'incidenza dei costi del personale, che valgono l'11,1% dei ricavi a fronte del 10,6% registrato nel 2020.

L'Ebitdar si assesta a € 73,6 milioni, rappresenta il 16,2% del valore della produzione e registra un incremento in valore assoluto di € 13,5 milioni rispetto al 2020. In termini percentuali rispetto al valore della produzione (16,2%) conferma il dato registrato nel precedente esercizio (16,5%). L'Ebit ammonta a € 20,9 milioni, corrispondenti al 4,6% del valore della produzione. L'indice registra un incremento rispetto al precedente esercizio (€ 20,5 milioni nel 2020) dopo aver spesato prudenziali accantonamenti per € 13,6 milioni (€ 9,3 milioni nel 2020). Nel complesso, ammortamenti, affitti, noli e accantonamenti incidono per € 52,7 milioni, pari all'11,6% dei ricavi, a fronte dei € 39,6 milioni registrati nel 2020 che corrispondevano al 10,9%.

I Proventi ed oneri finanziari, che comprendono anche gli oneri per le fidejussioni e le spese bancarie, ammontano complessivamente a \in 16,1 milioni, in aumento di \in 1,1 milioni rispetto al precedente esercizio, ma in diminuzione in termini di incidenza percentuale sul valore della produzione (3,5% contro 4,1%). Il risultato netto ammonta a \in 3,6 milioni a fronte degli \in 0,7 milioni del precedente esercizio.





SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA RICLASSIFICATA (IN MIGLIAIA DI EURO)	31/12/21	31/12/20	
Immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	51.559	50.205	
Immobilizzazioni immateriali	4.714	5.175	
Costi contrattuali	30.484	31.528	
Partecipazioni	7.654	6.944	
Totale Immobilizzazioni (A)	94.411	93.852	
Rimanenze	50.147	51.299	
Attività contrattuali	139.301	121.712	
Crediti commerciali	110.123	119.198	
Crediti commerciali infragruppo	15.222	13.529	
Altre attività	82.816	70.557	
Subtotale	397.609	376.295	
Debiti verso fornitori	-199.112	-184.104	
Passività infragruppo	-6.505	-9.289	
Altre passività	-80.438	-91.237	
Subtotale	-286.055	-284.630	
Capitale Circolante Gestionale (B)	111.554	91.665	
Passività fiscali differite	-6.314	-7.557	
Benefici per i dipendenti	-2.970	-2.817	
Fondi per rischi ed oneri	-4.586	-6.621	
Totale fondi (C)	-13.870	-16.995	
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	192.095	168.522	
Disponibilità liquide	89.741	95.977	
Crediti finanziari correnti	16.999	28.765	
Passività finanziarie correnti	-79.783	-81.085	
Passività finanziarie non correnti	-85.189	-93.059	
Obbligazioni	-41.630	-36.379	
Posizione finanziaria netta (E)	00.072	-85.781	
r osizione ilitaliziaria netta (L)	-99.862		
Patrimonio netto del Gruppo	74.970	70.502	

Passando all'analisi dei dati patrimoniali e finanziari, le immobilizzazioni materiali, che recepiscono anche le attività per diritti di utilizzo derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16, ammontano ad $\mathfrak E$ 51,6 milioni, valore sostanzialmente in linea con quello registrato a fine 2020. Nell'esercizio si è dato luogo a nuovi investimenti per $\mathfrak E$ 10,7 milioni mentre gli ammortamenti hanno inciso per $\mathfrak E$ 6,4 milioni.

L'aumento del valore della produzione del 25% ha determinato un analogo incremento del capitale circolante, che cresce del 21,6%. Anche la Posizione finanziaria netta, che ammonta a \in 99,9 milioni, segue fisiologicamente la dinamica legata alla consistente espansione dell'attività, segnando un incremento di \in 14,1 milioni rispetto alla chiusura del precedente esercizio. La stessa include i Crediti finanziari correnti infragruppo per \in 16.999 mila. Il patrimonio netto complessivo raggiunge quota \in 92,2 milioni evidenziando un incremento dell'11.4% su base annua.

Le iniziative edilizie, iscritte al costo tra le rimanenze per € 40,9 milioni, sono dettagliate nella tabella di seguito riportata.

DESCRIZIONE INIZIATIVE IMMOBILIARI	VALORE NETTO CONTABILE
Fabbricati Terreni - Via dell'Edilizia – Vicenza	11.951
Comune di Monastier (TV)	1.484
Trieste Ex Area Stock	3.177
Iniziativa VI Est	4.977
Iniziativa VI Ovest	5.497
Iniziativa Fossalta	3.858
Zianigo	873
Appartamenti Roma	933
Terreno Pavia	2.465
Isola Vicentina	341
Altri terreni ed iniziative	5.381
Totale	40.937

Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile.

ANDAMENTO ECONOMICO DEL GRUPPO

Come già ricordato, la ripartizione geografica della produzione eseguita nel 2021 è equamente distribuita tra l'Italia e l'estero, con una leggera prevalenza di quest'ultimo. Quanto alle tipologie dei lavori realizzati sul territorio nazionale, per il 52% si è trattato di infrastrutture, il 60% delle quali relative a linee ferroviarie o metropolitane e il 40% ad opere stradali, mentre il 35% è riconducibile a edilizia pubblica o privata e il 13% ad attività realizzate dalle altre società del Gruppo. Gli apporti più significativi alla produzione provengono dai seguenti cantieri:

- Cepav 2 costruzione della linea alta velocità Milano- Verona, per conto di RFI, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.;
- nuova Stazione Tribunale e Camere di Ventilazione nell'ambito dei lavori per la costruzione della Metropolitana di Napoli;



- manutenzioni straordinarie di gallerie in Liguria, Lombardia e Campania nell'ambito di accordi quadro sottoscritti con Autostrade S.p.A.;
- realizzazione della nuova autostazione di Montecchio Maggiore e dei relativi collegamenti e svincoli per conto di Autostrada BS-VR-VI-PD S.p.A.;
- costruzione di hangar nella base aerea di Sigonella per conto del US Naval Facilities Engineering Command.

Quanto all'estero, il 58% della produzione eseguita è relativa a lavori infrastrutturali mentre il restante 42% ad altri interventi edili. Di particolare rilievo le opere realizzate in Kenya per l'urbanizzazione della nuova Smart City di Konza, l'avvio degli interventi in Qatar per la costruzione di strutture e infrastrutture aeroportuali con committente l'U.S. Army Corps of Engineers e la costruzione a Linz, in Austria, del ponte strallato a quattro corsie sul Danubio e dei relativi tunnel di collegamento per conto della società autostradale Asfinag. Nel corso dell'esercizio si sono definite importanti acquisizioni di nuovi lavori. Tra esse, le più significative riguardano:

- la progettazione e realizzazione per conto di COIMA SGR S.p.A. a Milano di due torri a destinazione direzionale per complessivi 73.600 mq. di superficie lorda e con un importo dei lavori pari a € 122 milioni;
- la realizzazione nella base aerea di Cameri (NO), per conto di Leonardo S.p.A., di baie manutentive, corpi uffici e di un energy center;
- la realizzazione della variante all'abitato di Palizzi Marina per conto di Anas S.p.A. che riguarda l'esecuzione della variante a 4 corsie alla SS106 nel tratto in Comune di Palizzi (RC). L'importo dei lavori ammonta a € 73 milioni e la quota di ICM S.p.A. è del 60%;
- la costruzione della carreggiata sinistra della tratta autostradale A7 Selce-Novi Vinodolski in Croazia per conto di Hrvatske Autoceste d.o.o. (società autostradale croata). L'importo dei lavori è di 63 milioni e la quota di ICM S.p.A. è del 50%;
- la realizzazione di un polo logistico per la grande distribuzione per conto di P3 Logistics Park in località Ardea (Roma). L'importo dei lavori ammonta a € 35 milioni.

Il portafoglio lavori della Capogruppo, che si è arricchito ulteriormente nei primi mesi del corrente esercizio, ammontava a fine anno scorso a € 1,81 miliardi, di cui € 1,58 miliardi di competenza del Gruppo. Dal punto di vista geografico è distribuito per il 68% in Italia, con una prevalenza nel nord del Paese, e all'estero per il restante 32%, con particolare concentrazione in Europa (20%), mentre il Medio Oriente e l'East Africa pesano rispettivamente per l'8% e per il 4%.

Il 65% del portafoglio è riferito ad opere infrastrutturali, di cui il 39% linee ferroviarie e metropolitane, il 15% strade e 10% altre infrastrutture e per il restante 36% al comparto edilizia.

RIEPILOGO PORTAFOGLIO AREA GEOGRAFICA

ITALIA	68%	
EUROPA	20%	•
MEDIO ORIENTE	8%	
AFRICA	4%	

RIEPILOGO PORTAFOGLIO PER COMPARTO

FERROVIARI	39%	
COMPARTO EDILIZIA	36%	
LAVORI STRADALI	15%	
ALTRE INFRASTRUTTURE	10%	

Quanto alle attestazioni di qualificazione SOA, la Capogruppo dispone di iscrizioni in 37 diverse categorie, di cui 16 per importi illimitati, oltre ad essere qualificata in prima categoria ai sensi della normativa sul *general contractor*, con facoltà di realizzare opere sino ad un importo di € 350 milioni.

Il Gruppo, oltre che nel settore *core* delle costruzioni, opera da tempo e in misura consolidata anche nei settori della prefabbricazione e dell'ecologia.

La controllata **S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.** è infatti attiva nella produzione di fabbricati industriali e civili chiavi in mano in struttura prefabbricata in calcestruzzo.

La società, nel corso dell'esercizio, ha realizzato un volume d'affari pari a \in 18 milioni, in incremento rispetto all'esercizio precedente (\in 17,6 milioni nel 2020). Ha realizzato un Ebitda di \in 859 mila, pari al 4,8% dei ricavi raggiungendo un risultato finale di sostanziale pareggio.

L'attuale portafoglio lavori consente di prevedere, per il 2022, il mantenimento degli attuali volumi produttivi e di conseguire un risultato positivo.

Integra S.r.l. opera nel settore bonifiche ambientali, della gestione di impianti di depurazione e, per il tramite della controllata **Integra Concessioni S.r.l.**, nel medesimo settore a mezzo di concessioni e operazioni di *project financing*. La produzione aggregata delle due società è stata pari a € 12,2 milioni, riportandosi ai livelli del periodo pre-covid. L'Ebitda aggregato ammonta a € 1,6 milioni, pari al 14,7 % dei ricavi, e il risultato netto, sempre in termini aggregati, si assesta a € 164 mila.

INVESTIMENTI

La valutazione di affidare lavorazioni a subappaltatori specializzati piuttosto che eseguire direttamente le opere commissionate dalle stazioni appaltanti dipende in larga parte dal paese in cui si opera. Nei cantieri all'estero il ricorso al subappalto di parti delle opere può risultare di difficile applicazione, con la conseguenza che intere fasi costruttive vengono realizzate direttamente con personale diretto o indiretto e con mezzi propri o noleggiati. Molto variabile nel tempo può essere quindi il piano investimenti in quanto strettamente dipendente dalle diverse condizioni ambientali e tecniche. Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti in nuovi impianti ed attrezzature per € 10,7 milioni.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Uno dei pilastri fondamentali su cui si basa l'organizzazione delle attività dell'impresa è senza dubbio la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori. ICM Spa, oltre ad essere *compliant* con la normativa di settore (Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni), adotta volontariamente, a partire dall'anno 2012, un sistema di gestione Salute e Sicurezza sul lavoro basato oggi sulla norma ISO 45001. Nel corso dell'anno 2021 ICM Spa ha provveduto:

al mantenimento della certificazione ISO 45001 attraverso una serie di audit di terza

parte condotto dall'Ente di Certificazione Quaser;

• al mantenimento dell'Attestazione di Asseverazione della corretta adozione e della



efficace attuazione dei requisiti del Modello di Organizzazione e Gestione della Sicurezza di cui all'art. 30 del D. Lgs. 81/08, attraverso l'attività di Audit effettuato dall'Ente Scuola Costruzioni Vicenza.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è governato da un Responsabile di funzione che coordina l'attività di Addetti dislocati presso ogni commessa aziendale. I componenti del Servizio di Prevenzione e Protezione sono in possesso di capacità e requisiti professionali adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Nel corso dell'anno 2021 il Servizio di Prevenzione e Protezione è stato articolato come segue:

			DENOMINAZIONE				
LU0G0	TOTALE COMPON SPP	IENTI -	RSPP ICM	ASPP ICM	RSPP CONSORTILI	HSE MANAGER	
Sede Vicenza	2	suddivisi in	1	1	-	-	
Cantieri Italia	24	suddivisi in	-	17	7	-	
Cantieri estero	6	suddivisi in	-	-	-	6	
TOTALE	32		1	18	7	6	

Il Servizio di Prevenzione e Protezione provvede:

- all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;
- ad elaborare le misure preventive e protettive e i sistemi di controllo di tali misure;
- ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;
- a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica annuale;
- a fornire ai lavoratori le informazioni previste.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione effettua, attraverso il personale presente in cantiere, un costante monitoraggio sulla gestione delle tematiche relative a salute e sicurezza. Inoltre, attraverso il coordinamento del servizio di sede, sono costantemente effettuati audit e verifiche puntuali in relazione ai temi afferenti alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Le società del Gruppo sono costantemente impegnate a:

- sviluppare ogni sforzo nel campo della prevenzione;
- fornire un ambiente di lavoro sicuro, nel puntuale rispetto delle disposizioni di legge, impiegando adeguate soluzioni tecniche, elaborando idonee procedure operative, curando la formazione e l'addestramento del personale;
- mantenere informati i propri dipendenti ed i terzi che accedono agli insediamenti di

- pertinenza propri o in gestione, sulle misure di prevenzione adottate e sui sistemi di protezione, individuali e collettivi, predisposti;
- verificare che le disposizioni e le procedure emanate siano correttamente conosciute ed applicate.

Per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori e l'organizzazione delle attività nei cantieri, ci si attiene ai principi ed alle misure generali di tutela; in particolare sono curati:

- il mantenimento dei cantieri in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni d'accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio ed il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con l'esterno delle attività che avvengono in cantiere od in prossimità dello stesso.

I principi sopra elencati sono sviluppati all'interno della seguente documentazione:

- Documenti di Valutazione dei Rischi (DVR), redatti per ogni singola sede aziendale (sede legale e altre unità operative fisse);
- Piani Operativi di Sicurezza (POS), elaborati con riferimento ai singoli cantieri edili Italia;
- Health and Safety Plan (H&S PLAN), elaborati con riferimento ai singoli cantieri edili estero;
- Piani Interni di gestione delle Emergenze (PEI), elaborati con riferimento ai singoli ambienti di lavoro aziendali;
- Documenti di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), elaborati negli ambienti di lavoro nei quali vi è la compresenza di più società.

LU0G0 -	DENOMINAZIONE DOCUMENTO					
	DVR	POS	H&S PLAN	PEI	DUVRI	
Sede Vicenza	1	-	-	1	1	
Filiali e Branch	10	-	-	10	2	
Cantieri Italia	-	28	-	28	-	
Cantieri estero	-	-	6	-	-	
TOTALE	11	28	6	39	3	



All'interno POS e degli H&S PLAN sono dettagliate le scelte procedurali, tecniche e logistiche correlate alla valutazione dei rischi specifici e alle relative misure di prevenzione e protezione. Il POS/H&S PLAN è il documento all'interno del quale viene descritta la configurazione logistica del cantiere tramite l'individuazione di accessi, viabilità interna, servizi igienico-assistenziali, apprestamenti ed alloggiamenti.

Il sistema di deleghe e nomine aziendali permette l'individuazione, e la corretta investitura, dei soggetti aziendali impegnati nell'implementazione delle misure di prevenzione protezione descritte all'interno dei documenti sopra citati. Per ogni singolo cantiere, pertanto, sono individuati i Dirigenti della sicurezza, Delegati del Datore di Lavoro, e i preposti.

Le suddette figure aziendali, unitamente ai lavoratori, sono destinatari dell'attività di informazione e formazione annuale. Il Piano formativo aziendale è stabilito internamente, per ogni singola unità operativa, con riferimento all'esito della valutazione dei rischi ed in relazione a quanto previsto dalla legislazione applicabile. Le informazioni relative ai rischi per la sicurezza e la salute sono regolarmente fornite anche al personale di imprese esterne che vengono chiamate ad operare nell'ambito dei cantieri. Per chiunque acceda al cantiere è prevista una riunione di primo ingresso nell'ambito della quale ciascun lavoratore riceve una adeguata informazione:

- sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alle attività dell'impresa in generale;
- sulle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro;
- sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di emergenza;
- sui nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione e protezione, e del medico competente;
- sui rischi specifici in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia;
- sui pericoli connessi all'uso delle sostanze e dei preparati pericolosi;
- sulle misure e le attività di protezione e prevenzione adottate.

Nel corso del 2021, la situazione emergenziale e le restrizioni legate al Covid-19 non hanno rallentato la normale attuazione del piano di formazione. Nel corso dell'anno, grazie ad una attenta pianificazione e ad una impegnativa organizzazione, anche attraverso l'utilizzo di modalità di erogazione in FAD (formazione a distanza) sono state effettuate le necessarie attività formative.

Durante il 2021 sono stati effettuati corsi con la seguente partecipazione:

DESCRIZIONE	TOTALI		Operai	Impiegati, Quadri, Dirigenti
Numero lavoratori che hanno partecipato a "Corsi" (Italia) durante il 2021	1.171	suddivisi in	730	441
Somma ore totali di partecipazione a "Corsi" (Italia) durante il 2021	3.235	suddivisi in	1.708	1.527

Annualmente la Società analizza l'andamento infortunistico interno. Il monitoraggio degli incidenti sul lavoro viene effettuato dal Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale con cadenza annuale. Esiste una procedura interna per il rilievo del singolo infortunio che consente di dettagliare in modo esaustivo l'incidente ed i diversi aspetti connessi. In funzione



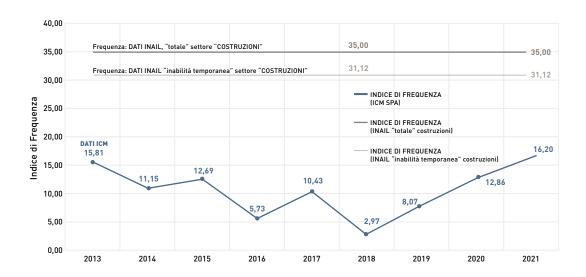


dei dati raccolti vengono elaborate le statistiche infortuni aziendali. L'analisi statistica del fenomeno infortunistico rappresenta uno strumento utile nella strategia della lotta contro gli infortuni sul lavoro. Lo scopo è quello di fornire una visione globale del fenomeno infortunistico, evidenziando nel contempo le maggiori criticità specifiche e cercando di individuare le azioni correttive da intraprendere. Si riportano di seguito i dati statistici riferiti agli indici infortunistici riferiti all'anno 2021:

INDICI INFORTUNISTICI		2019	2020	2021
INDICE DI GRAVITÀ (I.G.) Severity rate	Indice di gravità	0,44	0,66	14,11
LTIF - INDICE DI FREQUENZA (I.F.) Lost Time Incident Frequency	Indice di frequenza	8,07	12,86	16,20
TRIR Total Recordable Incident Rate	Frequenza di infortuni/ eventi sul lavoro registrabili, normalizzata per 100 lavoratori all'anno	1,61	2,57	3,24
LTC Lost Time Case Rate	Frequenza di infortuni con assenza dal lavoro, normalizzata per 100 lavoratori all'anno	1,61	2,57	3,24
DURATA MEDIA	Durata media per anno	30,00	51,60	42,50

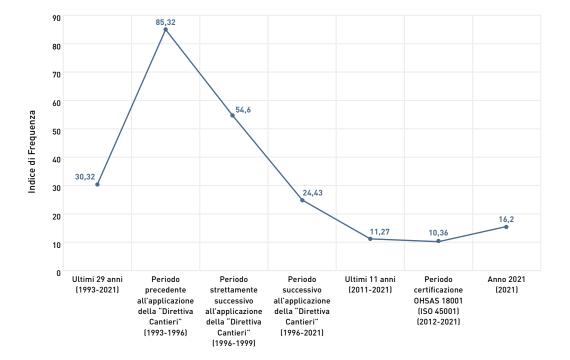
L'aumento dell'**Indice di Gravità (I.G.)**" è originato da un infortunio mortale occorso in un cantiere dell'area napoletana le cui cause sono tuttora in corso di accertamento; l'infortunio è intervenuto durante una pausa dall'attività al di fuori di specifiche fasi lavorative e non sussistono allo stato coinvolgimenti della Società.

Per "Indice di Frequenza" (I.F.)" si intende il rapporto, in un intervallo di tempo determinato, tra il numero degli infortuni e una misura dell'esposizione al rischio, espresso in ore lavorate.



Analizzando l'andamento dell'indice di frequenza della Società si evince quanto segue:

- Relativamente al 2021 il dato dell'indice di frequenza si attesta a 16,20
- Relativamente al periodo nel quale l'impresa è certificata OHSAS 18001 (ora ISO 45001) il dato medio si attesta a: 10,36
- Relativamente agli ultimi 11 anni il dato medio si attesta a: 11,27
- Relativamente al periodo successivo all'applicazione della direttiva cantieri (D. Lgs. 494/96, poi confluito nel D. Lgs. 81/08) il dato medio si attesta a: 24,43
- Relativamente al periodo strettamente successivo all'applicazione della direttiva cantieri (96-97-98-99) il dato si attesta a: 54,60
- Relativamente al periodo precedente all'applicazione della direttiva cantieri (prima del 1996) il dato medio si attesta a: 85,32
- Relativamente agli ultimi 29 anni il dato medio della società si attesta a: 30,32.



RAPPORTI CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO

L'appartenenza al Gruppo e la sostanziale omogeneità settoriale in cui operano le diverse realtà aziendali consociate motivano l'esistenza di rapporti infragruppo sia di carattere commerciale che finanziario.

Le condizioni secondo le quali sia le transazioni commerciali che i rapporti finanziari vengono regolati sono allineate a quelle normali di mercato.

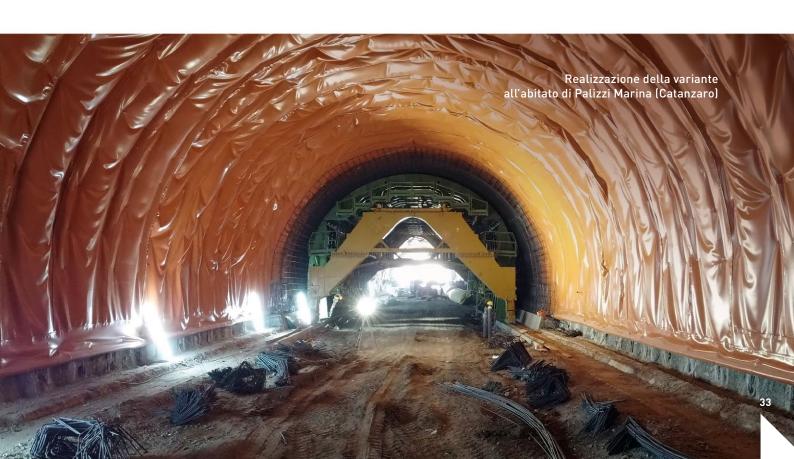
Alcune società del Gruppo aderiscono al "Consolidato Fiscale Nazionale".

Il gruppo di consolidamento dispone, quale soggetto controllante, della società "MP Finanziaria S.p.A.". Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio.



SOCIETÀ IMPORTI EURO/1000	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
MP Finanziaria SpA c/c corrispondenza	4.621		11	1.984
MP Finanziaria SpA per IVA/imposte	4.160			
MP Finanziaria SpA commerciale				
Integra Tax		85		
Integra IVA	21			
Integra Concessioni IVA		25		
Integra Concessioni Commerciale	39			
Acquasanta Scarl in liq.ne		50		1
Construkta Objekti	23			
Comaso	14			
Edimal Gran Sasso Scarl in liq.ne	15			
Elmas Scarl in liq.ne	30			
FCE Scarl in liq.ne		231		
Floridia Scarl in liq.ne	61			
ICM USA LLC	236			
ICGM International Construction GM Ltd Romania	497			
ICM Construction Limited Ltd Camerun	941		4	
ICM Manutenzioni Srl	90			
Immobiliare Colli Srl in liq.ne		359		
Maltauro Maroc Sarl	10			
Maltauro Spencon Stirling JV Ltd	443			
Mediterraneo Scarl in liq.ne	259			
Olivo Scarl in liq.ne	54			2
Opera Sette Srl	6		6	
Palazzo Iacobucci Scarl in liq.ne		39		
Porto di Casciolino Scarl in liq.ne	132		48	53
San Cristoforo Scarl in liq.ne	31			
Sesto Scarl in liq.ne	8			-52
Ar.Ve. Scarl	15			
Assi Stradali Scarl in liq.ne	36			97
CAIM Srl	10			
CDN Scarl	57	85	58	85
Codel.Ma Srl	171			
Codel.Ma Srl	12.378			
NTV Scarl in liq.ne CSI	1.228			29
Consorzio MRG in liq.ne	26			
Consorzio San Massimo Scarl in liq.ne	20			

SOCIETÀ IMPORTI EURO/1000	CREDITI	DEBITI	RICAVI	COSTI
Consorzio Fugist	4.800			
Diamante Paola Scarl		79		
Jonica Scarl in liq.ne		15		
JV SKE ICM	120			2
Malco Scarl		1.830	199	1.105
Maree Scarl	735	606		606
Monteadriano	116			
Porto di Roccella Ionica Scarl in liq.ne	54			
GTB Scarl in liq.ne	330			
Riviera Scarl	204		22	262
Robur Scarl in liq.ne	152			
Suburbana Est Bologna Scarl in liq.ne		64		
Tavi Scarl ICM	294		136	
Tavi Scarl CSI		2.314	264	6.386
Tessera Scarl in liq.ne	205		6	48
Smacemex Scarl in liq.ne		523		11
Vicenza Futura Srl	2.007			
Altre società	1.792	200		
Totali	36.441	6.505	754	10.619





GESTIONE DEL RISCHIO

RISCHI LEGATI ALLA PANDEMIA E AGLI EVENTI BELLICI

Ormai da oltre due anni lo scenario nazionale e internazionale è caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche di tutti i paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno inciso in misura significativa sull'attività economica globale. Mentre il sistema economico, in particolare grazie alla copertura fornita dai preparati vaccinali, sembrava avviato al sostanziale recupero delle condizioni di operatività pre-pandemica, si generavano al contempo le prime tensioni inflattive accompagnate da fenomeni di diffusa viscosità in molte delle *supply chains*. In tale contesto, la recente guerra in Ucraina ha determinato, oltre ad una diffusa accentuazione dell'incertezza, forti tensioni sui prezzi che, a partire da quelli dei comparti energetici, si sono propagate in quasi tutti i settori.

In particolare, quello delle costruzioni, che sviluppa la propria attività sulla base di contratti d'appalto anche di lunga durata e che non sempre prevedono forme di ristoro a favore dell'appaltatore in caso di rilevanti aumenti dei prezzi delle materie prime e dell'energia, può risultare particolarmente esposto ai rischi conseguenti a improvvise dinamiche inflattive. Tali dinamiche del contesto economico, ed in particolare del settore di riferimento per il Gruppo, attivate o acuite dalla recente guerra in Ucraina, rappresentano i principali rischi indiretti derivanti dalla stessa ai quali il Gruppo è esposto, mentre non si ravvisano rischi diretti data l'assenza di operatività del Gruppo in mercati, o attraverso controparti, riconducibili ai paesi interessati dal conflitto. Come sempre, la gestione dei rischi costituisce per il Gruppo un elemento di importanza strategica al fine di conseguire i propri obbiettivi. Le più recenti dinamiche sopra descritte sono quindi oggetto di costante attenzione oltre che di specifiche azioni da parte del Gruppo sia in forma diretta che mediata attraverso le associazioni di categoria.

RISCHI CONNESSI AL CONTESTO DI BUSINESS

In tale categoria ricadono i rischi esterni derivanti dalle dinamiche macro-economiche e socio-politiche di un paese, dai trend di settore e dallo scenario competitivo che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obbiettivi del Gruppo, ovvero tutti quegli eventi il cui accadimento non è influenzabile dalle decisioni aziendali.

In ragione della natura di tali rischi, il Gruppo fa affidamento sulle proprie capacità previsionali e gestionali in caso di accadimento, integrando la visione del rischio all'interno dei processi di pianificazione strategica e commerciale.

Il presidio su tali rischi è inoltre assicurato dall'attività di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obbiettivi strategici anche in termini di composizione e diversificazione del portafoglio e sue progressive evoluzioni in termini di profilo di rischiosità.

In particolare, si è precedentemente rappresentata la situazione del settore delle costruzioni nel Paese che, dopo un lungo periodo di difficoltà, sta mandando segnali di ripresa che potrebbero consolidarsi con l'avvio dei progetti legati al PNRR. Permangono peraltro diffusi scenari di incertezza che inducono comunque il Gruppo a proseguire nella politica di diversificazione geografica e tipologica del proprio portafoglio, puntando tra l'altro ad incrementare la quota di lavori caratterizzati da positivi impatti socio ambientali. Inoltre, la crescita della domanda a livello nazionale, sommata alla riduzione del numero dei competitor, consente di operare una maggior selezione delle gare alle quali partecipare, privilegiando quelle che offrono potenziali maggiori marginalità.

Come già ricordato, il Gruppo fronteggia inoltre il rischio connesso al contesto di business attuando una politica di diversificazione equilibrata del proprio portafoglio tra diversi comparti privilegiando comunque la componente infrastrutturale nei sottosettori delle linee ferroviarie, metropolitane e delle strade.

RISCHI OPERATIVI

Nella fattispecie in oggetto sono considerati quei rischi che potrebbero pregiudicare la creazione di valore e dovuti ad una inefficiente e/o inefficace gestione dell'operatività aziendale caratteristica, in particolare connessi alla gestione delle offerte ed alla vera e propria esecuzione delle commesse.

A tal fine il Gruppo intende presidiare tali rischi sin dalla fase di analisi dell'iniziativa commerciale da intraprendere in ottica di valutazione rischio-rendimento del progetto in caso di aggiudicazione e impatto di questa sulla configurazione del portafoglio, sia in termini di concentrazione che di profilo di rischio complessivo.

L'attività di ricognizione dei rischi è quindi ripetuta in fase di aggiudicazione nonché monitorata ed aggiornata in corso di esecuzione della commessa al fine di rilevare tempestivamente l'evoluzione dell'esposizione al rischio e adottare prontamente le opportune azioni di mitigazione.

RISCHIO PAESE

Il Gruppo persegue i suoi obbiettivi operando anche all'estero, cogliendo opportunità di business in diversi paesi ed esponendosi quindi ai rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle condizioni dettate da questi ultimi, quali il contesto politico, economico e sociale, la regolamentazione locale, la fiscalità e la complessità operativa, oltre che, non ultime, le condizioni di sicurezza.

Conoscere e monitorare costantemente il rischio paese attraverso indicatori specifici, rende capace il Gruppo di indirizzare le strategie commerciali, nonché comprendere al meglio il contesto operativo e, quindi, adottare precauzioni e/o implementare azioni volte alla rimozione di vincoli e mitigazione di potenziali minacce.

Inoltre, al fine di fronteggiare tale rischio, il Gruppo persegue una politica di diversificazione geografica del proprio portafoglio, con l'obiettivo di ripartire il volume dei lavori in maniera equilibrata tra Italia ed estero e, in quest'ultimo comparto, in maniera distribuita tra varie aree geografiche, come evidenziato nel precedente paragrafo denominato "Andamento economico del Gruppo". Il Gruppo non è esposto con alcuna attività nei territori interessati dal recente conflitto russo-ucraino.

RISCHIO CONTROPARTE

La dimensione controparte individua le potenziali criticità connesse alle relazioni tenute con Committenti, Soci, Subappaltatori e Fornitori del Gruppo, in modo da fornire un quadro il più possibile esaustivo delle caratteristiche dei partner con cui iniziare o proseguire una collaborazione. Per ognuna di queste tipologie di controparti, assumono più o meno rilevanza i fattori di rischio connessi all'affidabilità finanziaria e operativa, oltre al ruolo strategico eventualmente assunto da una collaborazione rispetto ad una specifica iniziativa di business, nonché tutto ciò che è connesso agli aspetti legali a tutela della regolarità del rapporto. L'analisi delle controparti viene svolta in occasione di ogni nuova iniziativa considerata dal Gruppo con il supporto di tutte le Unità Organizzative competenti. Essa permette una migliore previsione delle criticità che potrebbero delinearsi durante lo svolgimento delle attività operative e una più puntuale pianificazione delle azioni di mitigazione da porre in essere. Sono allo studio nuove procedure che il Gruppo intende applicare nell'ambito della selezione dei fornitori introducendo elementi di valutazione della supply chain compatibili con gli obbiettivi di sviluppo sostenibile individuati a livello internazionale dalle Nazioni Unite.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei Committenti, in parte di natura pubblica, anche a seguito di maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per motivi non imputabili al Gruppo ed ai lunghi tempi necessari per ottenere il ristoro degli stessi da parte delle committenze.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obbiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le sequenti azioni:

gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di



gestione delle commesse;

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità con riferimento alle commesse in corso di esecuzione;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. In particolare, il Gruppo aggiorna con frequenza periodica le
 previsioni di fabbisogno finanziario nel corso dell'esercizio, al fine di individuare con
 adeguato anticipo le fonti di reperimento delle risorse finanziarie più adeguate in considerazione delle caratteristiche dei mercati finanziari di riferimento.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E DI GESTIONE AI SENSI DEL D. LGS. 231/2001 E CODICE ETICO

In relazione al disposto del D. Lgs. 231/2001 la Capogruppo ICM S.p.A. ha adottato dal 2003 un proprio Modello di Organizzazione e di Gestione in conformità ai dettati della norma, la cui applicazione ed il cui rispetto sono affidati all'attività di un Organismo di Vigilanza, anch'esso conforme alle prescrizioni normative di riferimento, nominato dal Consiglio di Amministrazione. Il Modello si basa sul dovere di osservanza di quei principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei reati presupposto, che costituisce elemento essenziale del sistema preventivo di cui la Società ha inteso munirsi in maniera efficace. Tali principi sono stati inseriti nel Codice Etico della Società, documento ufficiale approvato dal Consiglio di Amministrazione su delega dell'Assemblea dei Soci, che contiene l'insieme dei diritti, dei doveri e dei principi etici adottati dalla Società nei confronti di tutti i portatori di interesse. L'attuazione degli stessi costituisce obbligo di tutti coloro che operano per la Società ed è assicurata da un sistema di gestione integrato dell'attività aziendale strutturato in modo da rispettarne i principi ispiratori e di garantirne la loro applicazione. Il Modello, unitamente al Codice Etico, ai Protocolli ed alle Procedure che costituiscono il modello di gestione integrato aziendale vengono costantemente aggiornati e portati a conoscenza di tutti i dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori, richiedendo che gli stessi vi si attengano e sanzionandone l'inosservanza attraverso il sistema disciplinare o i rimedi sanzionatori contrattuali.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le società del Gruppo, nell'ultimo esercizio, non hanno sostenuto costi per ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Nessuna società del Gruppo possiede azioni proprie, né azioni di società controllanti.

OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI

Le società del Gruppo hanno posto in essere operazioni non speculative in strumenti per la copertura dei rischi connessi alla oscillazione dei cambi e dei tassi di interesse su finanziamenti a medio e lungo termine in essere (cash flow hedge).

Le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge sono state rilevate, limitatamente alla quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto che viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di fair value riferibile alla porzione "inefficace" viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo.

SEDI SECONDARIE

Si segnala che la Capogruppo ICM S.p.A. ha operato nel corso dell'esercizio con sedi secondarie, si riporta l'elenco delle più significative.

STATO	INDIRIZZO
Austria	Rueppgasse 11/4/6 – 1020 Wien
Libano	Victoria Center 9th Floor, Dbayeh Highway, Beirut
Kenya	Off Ring Road – Centenary House 00623 Nairobi
Oman	Cas. Pos. 158 cod. pos. 136 / Governorato di Mascate / Bawshar Oman
Qatar	Al Markhiya Street 380 – Area 32 Dahel Al Haman - Doha
Romania	Strada Maria Rosetti n. 8A - Etaj 3 - Sector 2 - CAP 020485 - Bucharest
Slovacchia	Michalskà 7 - Bratislava
Svizzera	Place des Eaux – Vives 6 – c/o Etoile Office SA – 1207 Geneve

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo tali da modificare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Gli eventi imprevedibili che hanno caratterizzato il trascorso biennio hanno reso necessaria l'elaborazione di un nuovo piano industriale allo scopo di raccogliere le mutate condizioni e le nuove opportunità che possono tradursi in occasioni di sviluppo del Gruppo nell'arco del triennio 2022-2024.

Il documento è stato sviluppato avuto riguardo a due diversi scenari nel primo dei quali, denominato Scenario Base, non sono stati considerati gli eventuali effetti del PNRR, basando quindi la strategia di crescita solo sulla consolidata capacità del Gruppo di acquisire nuovi progetti di primario valore e sviluppando al contempo il portafoglio lavori già disponibile. Nella seconda analisi, denominata Scenario PNRR, sono state introdotte analitiche ipotesi di ulteriori acquisizioni di commesse facenti parte del programma PNRR.

In entrambi gli scenari proposti, il Gruppo prevede per il triennio in corso una importante crescita che potrà condurlo a superare nel 2024 rispettivamente i 700 e i 900 milioni di Euro di fatturato (CAGR \pm 16% e \pm 26%), mentre per il 2022 il fatturato consolidato si prevede possa superare i 500 milioni di Euro.

Si ritiene che tale produzione possa essere sostenuta da una struttura tecnica e amministrativa che, in termini di dimensionamento, non si discosti sensibilmente da quella attuale. Di conseguenza, il maggior apporto in termini di contribuzione derivante dalla crescita dei volumi di produzione potrà anche tradursi in un generalizzato miglioramento dei risultati economici complessivi e di un consolidamento della struttura patrimoniale e finanziaria. Si ritiene altresì che tali prospettive non verranno incise negativamente dagli effetti conseguenti agli eventi bellici russo-ucraini per le motivazioni diffusamente descritte nella relazione nel capitolo "Andamento dell'Economia".

Vicenza, 9 maggio 2022

Il Presidente Dott. Gianfranco Simonetto



SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

ATTIVO

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/21	31/12/20
Attività			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	1	45.803	41.308
Attività per diritti di utilizzo	2	5.756	8.897
Immobilizzazioni immateriali	3	4.714	5.175
Costi Contrattuali	4	30.484	31.528
Partecipazioni	5	7.654	6.944
Altre attività non correnti	6	14.401	7.801
Totale attività non correnti		108.812	101.653
Attività disponibili per la vendita	7	10.400	11.050
Attività correnti			
Rimanenze	8	50.147	51.299
Attività contrattuali	9	139.301	121.712
Crediti commerciali	10	110.123	119.198
Crediti verso collegate e controllanti	11	36.441	37.862
Altre attività correnti	12	53.795	56.138
Disponibilità liquide	13	89.741	95.977
Totale attività correnti		479.548	482.186
Totale attività		598.760	594.889

PASSIVO

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/21	31/12/20
Patrimonio netto			
Capitale sociale		50.000	50.000
Riserva sovrap. Azioni		500	500
Riserva legale		2.187	2.187
Altre riserve		27.779	25.412
Utili (perdite) portati a nuovo		-9.122	-8.312
Risultato del periodo		3.626	715
Totale patrimonio netto di gruppo		74.970	70.502
Interessi di minoranza		17.263	12.239
Totale patrimonio netto	14	92.233	82.741
Passività non correnti			
Obbligazioni	15	29.711	24.458
Finanziamenti bancari	16	84.026	84.977
Debiti verso altri finanziatori	17	0	7.573
Debiti per locazioni finanziarie	18	1.163	509
Passività per diritti di utilizzo	19	4.055	5.233
Passività fiscali differite	20	6.314	7.557
Fondi rischi ed oneri	21	4.586	6.621
Benefici ai dipendenti	22	2.970	2.817
Totale passività non correnti		132.825	139.745
Passività correnti			
Obbligazioni	23	11.919	11.921
Finanziamenti bancari	24	70.807	79.295
Debiti verso altri finanziatori	25	6.889	1.672
Debiti per locazioni finanziarie	26	2.087	118
Passività per diritti di utilizzo	27	1.701	3.650
Debiti commerciali verso fornitori	28	199.112	184.104
Debiti verso collegate e controllanti	29	6.505	9.289
Passività contrattuali e altre passività correnti	30	74.682	82.354
Totale passività correnti		373.702	372.403
Totale patrimonio netto e passività		598.760	594.889



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/21	31/12/20
Ricavi			
Ricavi		454.176	363.586
Totale ricavi	31	454.176	363.586
Costi			
Materie prime e materiali di consumo		95.310	73.843
Subappalti		173.328	138.97
Altre spese operative		61.600	52.03
Costi del personale		50.360	38.64
Ammortamenti, affitti, noli e accantonamenti		52.717	39.62
Totale costi	32	433.315	343.11
Risultato operativo		20.861	20.470
Proventi ed oneri finanziari			
Oneri fidejussori e spese bancarie	33	-7.130	-6.23
Interessi passivi v/istituti di credito	34	-5.637	-4.87
Interessi passivi v/terzi	35	-3.356	-3.89
Totale proventi ed oneri finanziari		-16.123	-15.010
Utili e (perdite) su cambi	36	-566	-4.47
Rettifiche di valore di attività finanziarie	37	-2.559	314
Risultato prima delle imposte		1.613	1.299
Imposte correnti	38	-2.691	-3.18
Imposte differite	38	4.814	3.11
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		3.736	1.23
(Utile) perdita di competenza di terzi		-110	-51
Risultato netto di competenza del Gruppo		3.626	715

(IMPORTI IN EURO/000)	NOTE	31/12/21	31/12/20
Risultato netto del Gruppo e dei terzi		3.736	1.231
Differenza di traduzione	14	1.571	-2.829
Fair value impianti	14	0	3.727
Cash flow hedge	14	790	-1.062
Actuarial Benefit	14	-73	-11
Variazione attività disponibili per la vendita	14	-651	-668
Totale Altri proventi (oneri)		1.637	-843
Risultato netto complessivo del periodo		5.373	388
di competenza di Terzi		-953	189
di competenza del Gruppo		4.420	577



RENDICONTO FINANZIARIO

(IMPORTI IN EURO/000)	2021	2020
Risultato d'esercizio	3.736	1.231
Ammortamenti	17.808	12.233
Accantonamento (utilizzo) fondi per oneri futuri	11.640	5.456
Svalutazioni	2.559	0
Accantonamento (utilizzo) fondi TFR	80	(529)
Imposte	(2.105)	(744)
Plusvalenze dismissioni	0	(1.897)
Oneri finanziari	8.993	8.773
Flussi finanziari ante var. Capitale Circol. Netto	42.711	24.523
Variazione attività e passività		
Crediti commerciali	8.446	13.747
Attività contrattuali/Passività contrattuali	(38.172)	(320)
Debiti vs fornitori	15.009	(17.447)
Altre attività/passività operative	(5.512)	(18.111)
Pagamento oneri finanziari	(8.993)	(8.773)
Totale flusso monetario attività operativa	13.489	(6.381)
(Investimenti)/disinvestimenti immobilizzazioni materiali	(10.871)	(4.545)
(Investimenti)/disinvestimenti immobil. imm/avviamento/contrat.	(6.792)	(7.592)
Variazione attività non correnti	0	0
(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni	(710)	3.995
Totale flusso da attività di investimento	(18.373)	(8.142)
Obbligazioni	5.251	(6.784)
Rimborso mutui e finanziamenti	(28.384)	(42.192)
Accensione mutui e finanziamenti	18.945	94.621
Variazione altre attività/passività finanziarie	(2.853)	(3.492)
Dividendi	0	0
Movimento patrimonio terzi	4.072	(216)
Totale flusso monetario da attività finanziaria	(2.969)	41.937
Variazione area di consolidamento	48	(62)
Differenza traduzione valori monetari	1.569	(2.525)
Flusso cassa annuale	(6.236)	24.827
Disponibilità liquide iniziali	95.977	71.150
Disponibilità liquide finali	89.741	95.977

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA SOVRAP.	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA TRADUZ.	RISERVA FAIR VALUE	RISERVA CFH	RISERVA ACT. BEN.	ATTIVITÀ DISPON. PER LA VENDITA	(UTILI) PERDITE A NUOVO	RISULTATO PERIODO	PATRIM. NETTO DEL GRUPPO	INTERESSI MINORANZA	PATRIM. NETTO CONSOLIDATO
Al 31/12/19	50.000	500	2.138	33.557	865		188	-491	-9.260	-8.832	1.322	69.987	14.708	84.695
Destinazione risultato			49	931	25					317	-1.322			
Distribuzione dividendi														
Partecipazioni under common control														
Riduzione quota terzi													-2.306	-2.306
Altre variazioni										-62		-62	26	-36
Riserva rivalutazione														
Utile (perdita) complessiva del periodo					2.389	3.727	-1.062	-11	-668	265	715	577	-189	388
Al 31/12/20	50.000	500	2.187	34.488	-1.499	3.727	-874	-502	-9.928	-8.312	715	70.502	12.239	82.741
Destinazione risultato					1.499					-784	-715			
Distribuzione dividendi														
Partecipazioni under common control														
Altre variazioni				1						47		48		48
Variazione area consoliamento													4.071	4.071
Riserva rivalutazione														
Utile (perdita) complessiva del periodo					801		790	-73	-651	-73	3.626	4.420	953	5.373
Al 31/12/21	50.000	500	2.187	34.489	801	3.727	-84	-575	-10.579	-9.122	3.626	74.970	17.263	92.233



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

FORMA
E CONTENUTO
DEL BILANCIO
CONSOLIDATO

ICM S.p.A. è la holding operativa del Gruppo ICM. L'attività principale del Gruppo consiste nella costruzione di opere edili, stradali, idrauliche ed infrastrutturali ed in lavori di ingegneria civile in genere, sia pubblici che privati. Il Gruppo è inoltre attivo nei settori della prefabbricazione e dell'ecologia.

Il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2021 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dall'Unione Europea e alle relative interpretazioni, così come consentito dal D. Lgs. 38/2005. Per IAS/IFRS si intendono anche le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretation Committee (SIC). Esso fornisce, sia dal punto di vista formale che sostanziale, una corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato si compone pertanto della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo, del prospetto dei movimenti di patrimonio netto, del rendiconto finanziario e delle relative note esplicative ed integrative.

Nello stato patrimoniale consolidato sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti. Le attività e passività correnti includono poste destinate originariamente a concretizzarsi nel normale ciclo operativo, o possedute/assunte per essere negoziate, o consistenti in disponibilità liquide o passività finanziarie da estinguersi entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Le altre attività e passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico consolidato presenta una classificazione dei costi per natura ed evidenzia il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte.

Il conto economico complessivo dell'esercizio viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

Viene inoltre evidenziato il risultato netto di competenza di terzi ed il risultato netto di competenza del Gruppo.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide incluse nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Il prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto evidenzia, per un periodo di due esercizi, le variazioni determinate nelle attività/passività aziendali per effetto del risultato dell'esercizio, di operazioni intercorse con gli Azionisti (eventuali operazioni di aumento di capitale sociale, distribuzione di dividendi, ecc.), nonché degli utili e delle perdite registrati direttamente a patrimonio netto (differenze cambio derivanti dalla traduzione di un'entità estera, rivalutazione al fair value, ecc.).

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Nell'effettuare le proprie positive valutazioni in merito alle prospettive future, gli Amministratori hanno considerato: i) la consistenza del portafoglio ordini in essere pari ad € 1,81 miliardi, di cui € 1,58 miliardi di competenza del Gruppo, come evidenziato nella relazione sulla





gestione e ii) le previsioni più aggiornate dei flussi finanziari attesi per l'esercizio in corso che, anche alla luce della costante ed attenta gestione e del monitoraggio condotto sulle linee finanziarie a disposizione e su quelle reperibili nel mercato, sono ritenute adeguate allo svolgimento dell'attività operativa del Gruppo in un prevedibile futuro.

Inoltre, nell'effettuare le proprie valutazioni in merito alle prospettive future, gli Amministratori si sono basati sulla previsione del verificarsi di eventi e situazioni futuri e delle relative azioni che la Società ritiene di poter intraprendere. Pertanto, questi stessi dati riflettono le ipotesi e gli elementi assunti dagli Amministratori alla base della loro formulazione, e rappresentano la migliore stima dei flussi di cassa che gli Amministratori prevedono si realizzeranno. A tale proposito, si ritiene opportuno evidenziare che la valutazione delle prospettive future si basa per sua natura sull'assunzione di ipotesi articolate e complesse circa eventi futuri, in alcuni casi al di fuori del controllo aziendale, generalmente caratterizzati da connaturati elementi di soggettività e di incertezza. Consequentemente, anche se le previsioni più aggiornate dei flussi finanziari attesi sono predisposte con accuratezza e sulla base delle migliori stime disponibili dagli Amministratori, alcuni degli eventi preventivati dai quali traggono origine possono non verificarsi oppure verificarsi in misura diversa da quella prospettata, mentre potrebbero verificarsi eventi non prevedibili al tempo della loro preparazione generando così scostamenti anche significativi tra valori consuntivi e valori preventivati. Pertanto, gli Amministratori continueranno a monitorare l'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive, se necessarie.

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di ICM S.p.A. e delle società controllate di qualsiasi grado, incluse le società consortili e le società commerciali aventi natura di consorzi, se operative. Il controllo avviene quando il Gruppo ha il potere di determinare direttamente o indirettamente le scelte operative-gestionali ed amministrative e di ottenerne i relativi benefici; ciò può accadere anche per il tramite della detenzione, diretta o indiretta, di più della metà dei diritti di voto. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo, in quanto la loro incidenza sui valori del bilancio consolidato del Gruppo non è materiale.

Le entità sottoposte a controllo congiunto sono consolidate con il metodo proporzionale.

Le società controllate e collegate poste in liquidazione sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stata esclusa dall'area di consolidamento, poiché non più significativa, la società Tessera S.c. a r.l. in liquidazione.

Sono invece entrate nell'area di consolidamento le società Delma Constructions CH S.A. e Jonica S.c. a r.l. che hanno iniziato l'attività nel corso dell'esercizio.

I bilanci oggetto di consolidamento sono redatti al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato, e sono generalmente quelli appositamente predisposti e approvati dai Consigli di Amministrazione delle singole società, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili della Capogruppo.

Sono considerate imprese collegate quelle imprese in cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie ed operative. Si presume, in generale, che ciò avvenga quando la Capogruppo controlla direttamente o indirettamente almeno un quinto dei voti esercitabili nell'Assemblea Ordinaria. Tali società sono valutate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non collegate o controllate sono valutate al fair value o, quando lo stesso non può essere attendibilmente determinato, al costo rettificato per perdite derivanti da impairment.

Società Consolidate con il Metodo Integrale:

SOCIETÀ	TIP0	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
BASALTI VERONA	S.R.L.	MONT. DI CROSARA (VR)	90.000	100,00
CONS. STABILE INFRASTRUTTURE		BOLZANO	100.000	100,00
INTEGRA	S.R.L.	VICENZA	1.500.000	100,00
INTEGRA CONCESSIONI	S.R.L.	VICENZA	50.000	100,00
S.I.P.E. Società Industriale Prefabbricati Edili	S.P.A.	LONIGO (VI)	4.000.000	100,00
ICM CONSTRUCTION	G.M.B.H.	AUSTRIA	100.000	75,00
BCA	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	70,00
INDEPENDENT CONSTRUCTION GROUP MUSCAT	L.L.C.	OMAN	574.000	70,00
DELMA LIBYA COMPANY	L.T.D.	LIBIA	192.000	65,00
JONICASTRADE	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	60,00
MONTECCHIO	S.C. A R.L.	VICENZA	10.000	60,00
DELMA ENGINEERING UK	L.T.D.	REGNO UNITO	19.993.000	55,36
CO.ME.CA.	S.C. A R.L.	VICENZA	10.000	54,00
DELMA CONSTRUCTIONS CH	S.A.	SVIZZERA	8.251.000	51,20
DELMA MIDDLE EAST ENTERPRISES	W.L.L.	QATAR	6.792.000	49,00

Società Consolidate con il Metodo Proporzionale:

SOCIETÀ	TIPO	SEDE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
ARGE A26 DONAU BRUCKE	J.V.	AUSTRIA	46,50
AMIC HIGHRISE CONTRACTORS	J.V.	CIPRO	32,00

Società Consolidate con il Metodo del Patrimonio Netto:

Società e consorzi operativi:

SOCIETÀ	TIP0	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
ICM CONSTRUCTION	L.T.D.	REGNO UNITO	115.000	100,00
ICGM International Constr. G.M.	S.R.L.	ROMANIA	10.000	100,00
ICM MANUTENZIONI	S.R.L.	VICENZA	10.000	100,00
SANMICHELE	S.R.L.	VICENZA	10.000	100,00



SOCIETÀ	TIP0	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
MALTAURO MAROC	S.A.R.L.	MAROCCO	9.000	99,90
OPERA SETTE	S.R.L.	VICENZA	10.000	99,00
POR.TER.	S.C.A R.L.	AGRIGENTO	10.000	80,00
ICM USA	L.L.C.	STATI UNITI D'AMERICA	474.000	70,00
DELMA CONSTRUCTION	L.T.D.	KENYA	10.000	100,00
INC-ENGEOBRA GROUPMENT		CAPO VERDE	10.000	60,00
CODEL.MA	S.R.L.	VICENZA	100.000	50,00
CONSORZIO MONTE ADRIANO		CAPO VERDE	40.000	50,00
JV SKE-ICM	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	50,00
MALCO	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	50,00
PIZZOMUNNO VIESTE	S.C.A R.L.	ANCONA	51.000	50,00
TAVI	S.C.A R.L.	BOLOGNA	10.000	49,00
RIVIERA	S.C.A R.L.	NAPOLI	50.000	45,30
CONSORZIO FU.G.I.S.T.		NAPOLI	26.000	31,58
VICENZA FUTURA	S.R.L.	VICENZA	3.546.695	30,88
CDN	S.C.A R.L.	NAPOLI	50.000	32,01
SIMAL	S.R.L.	VICENZA	61.000	30,00
OPERA DUE	S.R.L.	VICENZA	60.000	20,00
LEASING NORD	S.R.L.	VICENZA	2.838.000	14,98

Società e Consorzi in liquidazione:

SOCIETÀ	TIP0	SEDE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	% DI PART. DIRETTA O INDIRETTA
SUBURBANA EST BOLOGNA	S.C.A R.L.	VICENZA	10.845	99,99
IMMOBILIARE COLLI	S.R.L.	VICENZA	46.440	99,00
PORTO DI CASCIOLINO	S.C.A R.L.	ROMA	10.000	90,00
SAN CRISTOFORO	S.C.A R.L.	VICENZA	10.000	90,00
ACQUASANTA	S.C.A R.L.	CATANIA	10.000	80,00
JONICA	S.C.A R.L.	ROCCELLA I. (RC)	10.200	80,00

SOCIETÀ TIPO SEDE SOCIALE CAPITALE SOCIALE % DI PA DIRETTINDIRET MALTAURO-SPENCON-STIRLING JV L.T.D. TANZANIA 55.000 70 PALAZZO IACOBUCCI S.C.A R.L. VICENZA 10.000 70 CONSORZIO A.I.P. BARAGIANO SCALO (PZ) 408.000 62 JV ICM INTEGRA VICENZA 10.000 60 TESSERA S.C.A R.L. TORTONA (AL) 10.000 60 LOTTO 5A S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 CASTEL DI SANGRO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 FCE S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
PALAZZO IACOBUCCI S.C.A R.L. VICENZA 10.000 70 CONSORZIO A.I.P. BARAGIANO SCALO (PZ) 408.000 62 JV ICM INTEGRA VICENZA 10.000 60 TESSERA S.C.A R.L. TORTONA (AL) 10.000 60 LOTTO 5A S.C.A R.L. ROMA 10.000 58 CASTEL DI SANGRO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
CONSORZIO A.I.P. BARAGIANO SCALO (PZ) 408.000 62 JV ICM INTEGRA VICENZA 10.000 60 TESSERA S.C.A R.L. TORTONA (AL) 10.000 60 LOTTO 5A S.C.A R.L. ROMA 10.000 58 CASTEL DI SANGRO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
CONSORZIO A.I.P. SCALO (PZ) 408.000 62 JV ICM INTEGRA VICENZA 10.000 60 TESSERA S.C.A R.L. TORTONA (AL) 10.000 60 LOTTO 5A S.C.A R.L. ROMA 10.000 58 CASTEL DI SANGRO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
TESSERA S.C.A R.L. TORTONA (AL) 10.000 60 LOTTO 5A S.C.A R.L. ROMA 10.000 58 CASTEL DI SANGRO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
LOTTO 5A S.C.A R.L. ROMA 10.000 58 CASTEL DI SANGRO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
CASTEL DI SANGRO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51 EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
EDIMAL GRAN SASSO S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
FCE S.C.A R.L. ROMA 10.000 51
FLORIDIA S.C.A R.L. VICENZA 10.710 51
MEDITERRANEO S.C.A R.L. CATANIA 10.000 51
DEL.FUR. S.C.R.L. NAPOLI 10.200 50
G.E.I. GESTIONI ITALIA S.R.L. VICENZA 100.000 50
PORTO DI ROCCELLA IONICA S.C.A R.L. ROCCELLA I. (RC) 10.400 50
CONSORZIO SAN MASSIMO S.C.A R.L. VICENZA 10.000 49
NTV S.C.A R.L. CAMPOLONGO MAGGIORE (VE) 20.000 49
T.M.T. S.C.A R.L. P. PICENZE (AQ) 10.000 48
ROBUR 2003 S.C.A R.L. NAPOLI 10.000 42
CONSORZIO CO.FER.I. NAPOLI 438.988 41
SMACEMEX S.C.A R.L. SAN DONATO MILANESE (MI) 10.000 40
CONSORZIO M.R.G. BARAGIANO SCALO (PZ) 51.646 30
ITACA S.C.A R.L. RAVENNA 10.200 30
ASSI STRADALI S.C.R.L. VICENZA 10.710 28
G.T.B. S.C.R.L. NAPOLI 51.000 28
DIAMANTE PAOLA S.C.A R.L. ROMA 46.481 22



PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi fondamentali utilizzati nella redazione del bilancio consolidato prevedono:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute nelle società incluse nell'area di consolidamento contro la quota di competenza del patrimonio netto, evidenziando separatamente il patrimonio netto di competenza dei Soci di minoranza;
- l'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è pari alla sommatoria al fair value alla data dell'ottenimento del controllo delle attività acquisite e delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione stessa;
- l'eliminazione delle transazioni e dei saldi significativi tra le società e/o consorzi compresi nell'area di consolidamento;
- l'eliminazione di utili infragruppo non ancora realizzati al netto del relativo effetto fiscale.

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio ed il risultato d'esercizio del bilancio di ICM S.p.A. ed il patrimonio netto e risultato d'esercizio del bilancio consolidato.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	Esercizio cor	rente
	Risultato netto	Patrim. netto
SALDI BILANCIO D'ESERCIZIO CAPOGRUPPO	1.601	65.928
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:		
Profitti interni sulle rimanenze di magazzino		
Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali	72	-1.462
Profitti interni sulle immobilizzazioni immateriali	127	-475
Effetti fusione società consolidate		-611
Dividendi ricevuti da società consolidate		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		-50.759
Risultato d'esercizio e patrimonio delle consolidate	2.171	79.139
Valutazione a p. netto di imprese iscritte al costo		-444
Profitto per acquisto partecipazioni		868
Attribuzione differenze ai beni delle imprese consolidate e relativi ammortamenti:		
Immobilizzazioni materiali		324
Avviamento da consolidamento		
Effetto di altre rettifiche	-235	-275
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	3.736	92.233
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Terzi	-110	-17.263
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Gruppo	3.626	74.970

PRINCIPI CONTABILI

Come già indicato, i principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli internazionali (International Accounting Standards – IAS o International Financial Reporting Standards – IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

I principi ed i criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 sono gli stessi utilizzati nella redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2020, a cui si fa esplicito rimando, fatta eccezione per i nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni pubblicati dallo IASB e omologati dall'Unione Europea applicati a partire dal 1° gennaio 2021.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS applicati dal 1° gennaio 2021:

Amendments to IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions" (pubblicato in data 28 maggio 2020)

L'emendamento, che non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo, consente ai locatari l'applicazione di criteri semplificati nel trattare le riduzioni dei canoni di affitto connesse al Covid 19.

Amendments to IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 and IFRS 16: Interest Rate Benchmark Reform — Phase 2 (pubblicato in data 27 agosto 2020)

L'emendamento modifica l'IFRS 9 - Financial Instruments e lo IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement oltre che l'IFRS 7 - Financial Instruments, l'IFRS 4 - *Insurance Contracts* e l'IFRS 16 *Leases: Disclosures.* In particolare, l'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting alla luce della riforma dell'IBOR

Tutte le modifiche sono entrate in vigore il 1° gennaio 2021.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.





Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2021:

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato i seguenti emendamenti denominati:

Amendments to IFRS 3 "Business Combinations"

Le modifiche hanno lo scopo di aggiornare il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni del principio IFRS 3.

Amendments to IAS 16 "Property, Plant and Equipment"

Le modifiche hanno lo scopo di non consentire di dedurre dal costo delle attività materiali l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti nella fase di test dell'attività stessa. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno pertanto rilevati nel conto economico.

Amendments to IAS 37 "Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets"

L'emendamento chiarisce che nella stima sull'eventuale onerosità di un contratto si devono considerare tutti i costi direttamente imputabili al contratto. Di conseguenza, la valutazione sull'eventuale onerosità di un contratto include non solo i costi incrementali (come ad esempio, il costo del materiale diretto impiegato nella lavorazione), ma anche tutti i costi che l'impresa non può evitare in quanto ha stipulato il contratto (come ad esempio, la quota del costo del personale e dell'ammortamento dei macchinari impiegati per l'adempimento del contratto).

Annual Improvements 2018-2020:

Le modifiche sono state apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples dell'IFRS 16 Leases.

Tutte le modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2022. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi emendamenti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea:

IFRS 17 — Insurance Contracts (pubblicato in data 18 maggio 2017)

Tale principio è destinato a sostituire il principio IFRS 4 — Insurance Contracts. L'obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un'entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Il nuovo principio prevede l'introduzione di requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti al settore assicurativo misurando i contratti sulla base di un General Model chiamato *Premium Allocation Approach ("PAA")*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2023 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le entità che applicano l'IFRS 9 — Financial Instruments e l'IFRS 15 — Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di questo.

Amendments to IAS 1 "Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current" (pubblicato in data 23 gennaio 2020)

Il documento ha l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2023. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2 "Disclosure of Accounting Policies" and Amendments to IAS 8 "Definition of Accounting Estimates" (pubblicate in data 12 febbraio 2021)

Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili a investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

Amendment to IFRS 16 "Covid-19 Related Rent Concessions beyond 30 June 2021" (pubblicato in 31 marzo 2021)

Il documento estende di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16, emesso nel 2020, relativo alla contabilizzazione delle agevolazioni concesse, a causa del Covid-19, ai locatari. Le modifiche si applicheranno a partire dal 1° aprile 2021, è consentita un'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Amendments to IAS 12 "Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction" (pubblicato in data 7 maggio 2021)

Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2023, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Ciò premesso, riportiamo qui di seguito i principi contabili applicati più significativi.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo secondo quanto disposto dallo IAS 38. Per ciascuna attività immateriale la vita utile viene determinata al momento della prima iscrizione. Le attività immateriali aventi vita utile definita sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa. Le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono ammortizzate, bensì soggette annualmente a verifiche finalizzate a verificare la recuperabilità del loro valore secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Nel caso in cui un'attività materiale incorpori un'attività immateriale quale componente del proprio valore, è stato svolto un giudizio critico circa la preponderanza degli elementi materiali rispetto a quelli immateriali.

Si ricorda, infine, che già con efficacia 1° gennaio 2008 è stata applicata l'interpretazione IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione in relazione alle opere di costruzione e gestione di:

- un impianto di depurazione integrato affidato all'Associazione Temporanea di Imprese costituitasi tra la Capogruppo e la controllata Integra S.r.l. dal Commissario Delegato al risanamento ambientale della Laguna di Orbetello (concessione di costruzione e gestione della durata di 15 anni);
- opere pubbliche, comprendenti urbanizzazioni, piscina coperta e scoperta, campi da tennis, da calcio, sia agonistico che per l'allenamento, affidate alla Capogruppo dal Comune di Caldogno (VI) (concessione di costruzione e gestione della durata di 30 anni);
- impianto per la gestione del servizio energia termica e frigorifera in Comune di Caldogno (VI) (concessione per la durata di 30 anni).

Il Gruppo ha iscritto i costi di costruzione delle opere quali attività immateriali al netto dei contributi per la costruzione e gestione finora spettanti e percepiti.



PERDITE DI VALORE

A ciascuna data di riferimento del bilancio presentato viene verificata l'esistenza di eventi o cambiamenti di situazione che indichino che il valore di carico delle attività immateriali e materiali non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Il valore recuperabile delle attività materiali ed immateriali è rappresentato dal maggiore tra il fair value decrementato dei costi di vendita ed il loro valore d'uso, laddove il valore d'uso è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività (o da un'unità generatrice di flussi finanziari, "cash generating unit"). I flussi finanziari sono quelli "in entrata", al netto di quelli "in uscita" che derivano dall'utilizzo dell'attività stessa.

Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Le perdite di valore sono iscritte direttamente a conto economico. Qualora la svalutazione non avesse più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività verrebbe incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata svalutata. L'eventuale ripristino di valore è imputato a conto economico.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate in larga parte al costo di acquisizione o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il costo è assunto al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore; esso comprende anche i costi di smaltimento, demolizione e smontaggio del bene al termine della vita utile, se rispondenti alle condizioni previste dallo IAS 37 ai fini della iscrivibilità a bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica periodica al fine di rilevare eventuali perdite di valore, in particolare quando eventi o cambiamenti di situazioni indichino che il valore di carico potrebbe non essere recuperabile. Nel caso in cui si riscontri una indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo rappresentato dal maggior valore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Le perdite di valore sono contabilizzate al conto economico fra i costi del venduto.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, il bene in questione viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

I fabbricati per i quali esistono dei preliminari di vendita sono iscritti al minore fra il valore di presunto realizzo ed il costo di acquisizione o costruzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per quanto attiene agli ammortamenti imputati al conto economico, essi sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili esistenti a fine esercizio, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile economico-tecnica dei cespiti, ridotte al 50% per i beni acquisiti nell'esercizio.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati industriali	3
Costruzioni leggere	12,5
Impianti generici	10
Macchinari operatori ed impianti specifici	15
Casseforme e palancole metalliche	25
Escavatori e pale meccaniche	20

Categoria	%
Autoveicoli da trasporto	20
Autovetture, motoveicoli e simili	25
Attrezzatura varia e minuta	40
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20

I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo e classificate negli immobili, impianti e macchinari, altri beni, ed ammortizzate in base alla loro stimata vita utile oppure, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione, laddove la vita utile stimata sia inferiore a tale durata, mentre la corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari; il costo del canone viene scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

ATTIVITÀ PER DIRITTI DI UTILIZZO

L'adozione dell'IFRS 16 ha introdotto un nuovo sistema di contabilizzazione dei contratti di noleggio e affitto. Il locatario rileva un'attività che rappresenta il diritto di utilizzo del bene sottostante al contratto e una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione. Sono previste esenzioni facoltative per i noleggi a breve termine e per quelli di modico valore. In tal senso, il Gruppo si è avvalso delle relative semplificazioni relative ai beni di valore esiguo ed ai contratti di durata inferiore a 12 mesi per i quali si è proceduto alla contabilizzazione a conto economico pro-rata ed al momento del loro sostenimento. Per i contratti che prevedono un'opzione di rinnovo alla fine del periodo che non può essere annullata, il Gruppo ha scelto di applicare in via generale una assunzione di "non rinnovo", determinata dal fatto che la prevalenza dei contratti è associabile a specifiche commesse. La durata dei contratti è stata così determinata sulla base del periodo che non può essere annullato, previsto dal contratto; l'esercizio della opzione di rinnovo è stata considerata probabile ed applicabile ad un numero limitato di casi, sulla base degli attuali piani di business.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate non consolidate, e quelle in società collegate, sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le società controllate poste in liquidazione, limitatamente a quelle non significative in termini di incidenza sui valori del bilancio consolidato, sono valutate applicando il minor valore fra il costo ed il presumibile valore di realizzo.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. In tal caso non è previsto il riciclo a conto economico al momento della dismissione degli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo. Quando il fair value non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite derivanti da impairment, il cui effetto è riconosciuto nel conto economico. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni valutate al costo sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con imputazione dell'effetto a conto economico.

COSTI CONTRATTUALI

L'IFRS 15 consente la capitalizzazione dei costi per l'ottenimento e per dare esecuzione ai contratti, a condizione che essi siano direttamente correlati al contratto, che consentano alla società di disporre di nuove o maggiori risorse per adempiere o continuare ad adempiere le obbligazioni di fare in futuro e che siano recuperabili tramite i benefici economici futuri del contratto stesso. Nello specifico si tratta di costi che vengono sostenuti come



conseguenza dell'acquisizione di commessa; essi vengono iscritti nell'attivo ed imputati a conto economico tra gli ammortamenti sistematicamente e in modo corrispondente al trasferimento del controllo dei beni/servizi al cliente, che coincide con l'avanzamento dei lavori in corso.

RIMANENZE

Le giacenze di magazzino di materie prime sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo che emerge dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Più in particolare, il costo dei beni fungibili è stato determinato con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime, sussidiarie e semilavorati di acquisto, dal valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti ed i prodotti in corso di lavorazione.

Le rimanenze finali per iniziative edilizie sono costituite da fabbricati propri in corso di costruzione e/o ultimati, destinati alla vendita.

Esse sono valutate in base ai costi sostenuti, in quanto ritenuti inferiori al presunto valore di realizzo considerato al netto dei costi residui stimati dell'iniziativa.

Il costo delle iniziative include: il costo dei terreni, i costi di urbanizzazione e di costruzione, gli oneri tributari, nonché, in alcuni casi, gli oneri finanziari direttamente imputabili; in tal caso questi ultimi concorrono alla formazione del costo dell'iniziativa edilizia comunque solo sino al momento in cui essa è ultimata.

Eventuali perdite previste sono accantonate in bilancio nell'esercizio in cui se ne dovesse venire a conoscenza.

Anche se in possesso di promesse d'acquisto da parte di terzi, le rimanenze riferite ad iniziative edilizie sono valutate in base al costo sostenuto.

Gli acconti ricevuti dagli acquirenti all'atto della firma del compromesso sono contabilizzati nella voce "Passività contrattuali" accolta tra le "Passività contrattuali e altre passività correnti".

A seguito dell'applicazione dell'IFRS 15 le attività e le passività derivanti dal contratto sono classificate nelle voci della situazione patrimoniale "Attività contrattuali" e "Passività contrattuali", rispettivamente nella sezione dell'attivo e del passivo. La classificazione tra attività e passività contrattuali è in funzione del rapporto tra la prestazione del Gruppo ICM e il pagamento del cliente: le voci in esame rappresentano, infatti, la somma delle seguenti componenti analizzate singolarmente per ciascuna commessa:

- (+) Valore dei lavori progressivi determinato in base alle norme stabilite dall'IFRS 15, secondo il metodo del cost to cost al netto dei sal/certificati emessi;
- (-) Anticipi contrattuali.

Se il valore risultante è positivo, il saldo netto della commessa è esposto nella voce "Attività contrattuali", viceversa, è esposto nella voce "Passività Contrattuali". Qualora, in base al contratto, i valori in esame esprimano un diritto incondizionato al corrispettivo vengono presentati come crediti.

La valutazione dei lavori progressivi viene effettuata tenendo conto dello stadio di completamento, determinato in base all'avanzamento dell'esecuzione delle opere.

A seconda della natura e delle caratteristiche del contratto, la percentuale di completamento è determinata in base alla realizzazione delle quantità contrattuali o in base alla percentuale dei costi sostenuti rispetto ai costi totali stimati (metodo cost to cost).

Alla valutazione dei lavori in corso concorrono anche le richieste per oneri aggiuntivi presentate ai Committenti e le varianti in corso d'opera cui si ritiene di aver diritto su base legale o contrattuale, ancorché non ancora certificate, data la complessità tecnica, la dimensione e la durata di realizzazione delle opere, che determinano corrispettivi aggiuntivi oltre ai corrispettivi contrattuali. In particolare, i corrispettivi derivanti da riserve rappresentano corrispettivi aggiuntivi richiesti a fronte di maggiori oneri sostenuti (e/o da sostenere) per cause e/o eventi non prevedibili ed imputabili al committente, a maggiori lavori eseguiti (e/o da eseguire) e/o a varianti di lavoro non formalizzate in atti aggiuntivi. La determinazione dei corrispettivi aggiuntivi è soggetta, per sua natura, ad un certo grado di incertezza, sia

sugli ammontari che verranno riconosciti dal cliente, sia sui tempi d'incasso che, solitamente, dipendono dall'esito di attività di negoziazione tra le parti o da decisioni da parte di organi giudicanti.

Tale tipologia di corrispettivo contrattuale viene disciplinata dall'IFRS 15 e ricondotta alla fattispecie delle "modifiche contrattuali". Secondo il principio contabile, una modifica contrattuale esiste se quest'ultima viene approvata da entrambe le parti contraenti; sempre secondo l'IFRS 15, inoltre, l'approvazione può avvenire in forma scritta, tramite accordo orale o attraverso le prassi commerciali del settore. In aggiunta, il principio disciplina che una modifica contrattuale possa esistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo del contratto. In questo caso, in primo luogo è necessario valutare se i diritti al corrispettivo siano previsti contrattualmente generando un diritto esigibile (enforceable right). Una volta identificato il diritto esigibile, per l'iscrizione delle riserve e degli ammontari delle richieste aggiuntive al committente, è necessario seguire le linee guida definite dall'IFRS 15 in relazione ai "Corrispettivi variabili".

Pertanto, ai fini dell'adeguamento del prezzo delle transazioni per effetto dei corrispettivi aggiuntivi derivanti da riserve verso il committente, è necessario definire se la circostanza che i ricavi non vengano stornati in futuro sia considerata "altamente probabile".

Al fine di queste valutazioni vengono presi in considerazione tutti gli aspetti rilevanti e le circostanze, incluso i termini del contratto stesso, le prassi commerciali e negoziali del settore o altre evidenze a supporto.

Si segnala che il bilancio 2021, mantiene l'iscrizione di alcune richieste di indennizzo, iscritte nel precedente esercizio, a ristoro dei costi conseguenti la necessità di eseguire i lavori adottando magisteri, criteri e comportamenti diversi da quelli inizialmente prevedibili e ciò a causa delle prescrizioni emanate nel corso dei precedenti anni dalle Autorità finalizzate al contenimento dell'emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19 e, in ultima analisi, alla tutela della salute delle maestranze. Tali indennizzi tendono quindi a riequilibrare il sinallagma contrattuale che risulta modificato dall'adozione delle menzionate prescrizioni operative.

Nel caso in cui si preveda che i costi complessivi di commessa possano eccedere i ricavi complessivi, la perdita attesa sulla commessa viene imputata immediatamente a conto economico nella sua interezza, in ossequio al principio di prudenza.

CREDITI E DEBITI

I crediti e le altre attività correnti vengono inclusi nell'attivo corrente e sono valutati al costo ammortizzato identificato dal valore nominale sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo. I crediti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è ritenuta irrilevante. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I crediti commerciali sono attualizzati in presenza di termini di incasso maggiori rispetto ai termini medi di dilazione concessi. Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato. Oltre alla valutazione di cui al paragrafo precedente con riferimento all'impairment, la stima delle perdite su crediti viene integrata dall'analisi delle expected losses.

Pertanto, la stima del fondo svalutazione crediti fa riferimento alle perdite attese, determinate in base all'esperienza storica per crediti simili, agli scaduti correnti ed alle situazioni oggettive specifiche dei debitori significativi che presentano posizioni critiche. I debiti e le altre passività correnti sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati poiché l'effetto dell'attualizzazione dei flussi finanziari è irrilevante.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie vengono classificate nelle seguenti categorie:



- attività finanziarie al costo ammortizzato;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico;
- attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo.

La classificazione dipende dal modello di business utilizzato dal Gruppo per gestire le attività finanziarie e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rivenienti dalle stesse. Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie al momento della loro prima iscrizione, verificandola successivamente ad ogni data di bilancio. Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al Fair Value, aumentato, nel caso di attività diverse da quelle al fair value, degli oneri accessori.

Attività finanziarie al costo ammortizzato

Le attività finanziarie che soddisfano entrambe le seguenti condizioni sono valutate con il criterio del costo ammortizzato:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il
 possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Il costo ammortizzato è calcolato come il valore inizialmente rilevato meno il rimborso delle quote capitale, più o meno l'ammortamento accumulato usando il metodo del tasso di interesse effettivo di ogni eventuale differenza fra il valore inizialmente rilevato e l'importo alla scadenza. Tale calcolo comprende tutte le commissioni o punti corrisposti tra le parti che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione ed altri premi o sconti. Per gli investimenti valutati al costo ammortizzato, gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui l'investimento viene contabilmente eliminato o al manifestarsi di una perdita di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate ad altre componenti di conto economico complessivo

Le attività finanziarie che soddisfano le seguenti condizioni sono valutate al fair value rilevato tra le altre componenti di conto economico complessivo:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è
 conseguito sia mediante la raccolta dei flussi contrattuali che mediante la vendita di
 attività finanziarie;
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della dismissione dell'attività finanziaria, gli importi precedentemente confluiti nelle altre componenti di conto economico complessivo sono destinati a rigirare a conto economico.

Attività finanziarie al fair value con variazioni imputate a conto economico

Se non è valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo, un'attività finanziaria dev'essere valutata al fair value e le relative variazioni vengono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui si manifestano.

Cancellazione di attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari generati dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

IMPORTI ESPRESSI IN VALUTA

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera sono convertite in euro al cambio in essere alla data delle relative operazioni. Le differenze cambio realizzate in occasione del successivo incasso dei crediti o del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le attività e le passività in moneta estera ancora in essere alla data della chiusura dell'esercizio sono adeguate direttamente al cambio corrente a tale data. Gli utili e le perdite emergenti sono imputati al conto economico dell'esercizio.

VALUTA		CAMBIO 31/12/21	CAMBIO MEDIO 2021	CAMBIO 31/12/20	CAMBIO MEDIO 2020
Dollaro USA	USD	1,13	1,18	1,23	1,14
Scellino Keniota	KES	128,15	129,67	134,02	121,75
Scellino Tanzania	TZS	2.610,17	2.736,92	2.844,79	2.641,78
Lek Albanese	LEK	120,71	122,44	123,70	123,79
Rial Qatar	QAR	4,12	4,31	4,47	4,16
Dinaro Libico	LYD	5,21	5,34	1,64	1,58
Escudo Capo Verde	CVE	110,27	110,27	110,27	110,27
Dinaro Tunisino	TND	3,26	3,29	3,29	3,20
Lira Libanese	LBP	1.707,39	1.782,98	1.849,85	1.721,86
Nuovo Leu Rumeno	RON	4,95	4,92	4,87	4,84
Rial Oman	OMR	0,44	0,45	0,47	0,44
Rial Saudita	SAR	4,25	4,44	4,60	4,28
Franco Svizzero	CHF	1,03	1,08	1,08	1,07
Sterlina Gran Bretagna	GBP	0,84	0,86	0,90	0,89



IMPOSTE

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio, iscritte tra i debiti tributari al netto degli acconti versati, sono determinate in base alla stima del reddito imponibile nei vari paesi in cui il Gruppo opera, tenendo in considerazione il *framework* di riferimento per ciascuno di essi rilevante ai fini della determinazione delle imposte, ed in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi, anche con riguardo all'istituto del consolidato fiscale nazionale la cui attivazione è avvenuta a seguito della formalizzazione di uno specifico Regolamento di Gruppo.

All'interno del Gruppo per le società controllate in cui sussistono i presupposti previsti dalla normativa fiscale vi è un accordo di consolidato fiscale redatto fra le stesse società e la controllante MP Finanziaria S.p.A..

Il consolidato fiscale nazionale, istituito con il Decreto Legislativo n. 344/2003, consente la liquidazione, ai fini dell'imposta sul reddito delle società (Ires), di un'unica imposta da parte della società controllante determinata sommando algebricamente gli imponibili di tutte le società facenti parte del consolidato fiscale.

La società controllante è tenuta al versamento all'Amministrazione Finanziaria degli acconti e del saldo delle imposte risultanti dalla dichiarazione consolidata; le società controllate sono tenute al pagamento alla controllante dell'acconto e del saldo delle imposte di propria competenza risultanti dalla dichiarazione dei redditi e determinate sulla base dell'imponibile trasferito alla controllante.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevedono importi imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

La recuperabilità delle attività iscritte viene riesaminata ad ogni fine periodo.

Il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La Capogruppo ha infatti esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.

ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, sono rilevati quando si ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), in corso alla data di riferimento del bilancio, in forza di un evento passato e sia probabile che per poter adempiere l'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche che possa essere stimato nell'importo.

Quando l'effetto finanziario legato al differimento delle obbligazioni sia significativo, e le date della definizione delle stesse possano essere attendibilmente stimate, il valore riconosciuto come fondo è pari ai flussi di cassa futuri ante imposte (ovvero agli esborsi previsti) attualizzati ad un tasso che rifletta la valutazione corrente di mercato e i rischi specifici delle passività.

L'incremento dell'accantonamento dovuto all'attualizzazione del tempo è rilevato come onere finanziario.

Gli accantonamenti ai fondi in oggetto richiedono l'uso di stime, basate sull'esperienza storica in casi assimilabile sui fatti oggettivi noti alla data di redazione del bilancio. Con riferimento alle passività potenziali per contenziosi in essere, la cui stima coinvolge valutazioni complesse anche di natura legale e che sono oggetto di un diverso grado di incertezza in considerazione dei fatti oggetto del contenzioso, della legislazione e giurisdizione applicabile e di altre problematiche, la stima viene effettuata in base alla conoscenza dei fatti oggettivi alla data di redazione del bilancio, avuto riguardo alle considerazioni espresse dai consulenti legali della Società.





BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Gruppo ha in essere con i propri dipendenti un piano a benefici definiti del tipo "post-employment benefit", rappresentato dall'istituto del Trattamento di Fine Rapporto (TFR) previsto dalla normativa italiana. L'importo accantonato in bilancio in relazione a tale piano riflette la valutazione attuariale del debito del Gruppo determinato in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il calcolo, basato su ipotesi demografiche, finanziare e di turn-over, è affidato ad attuari indipendenti. Gli utili e le perdite attuariali sono imputati a conto economico complessivo.

A seguito della riforma della previdenza complementare, dal 1° gennaio 2007 nelle società con oltre 50 dipendenti le quote di TFR maturate sono versate obbligatoriamente ad un Fondo di Previdenza complementare, ovvero nell'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS nel caso in cui il dipendente abbia esercitato la specifica opzione. Pertanto i benefici definiti di cui è debitore il Gruppo nei confronti del dipendente riguardano esclusivamente gli accantonamenti effettuati sino al 31 dicembre 2006.

Nel caso di società con meno di 50 dipendenti è invece stabilito che, nel caso in cui il dipendente non eserciti l'opzione di destinare l'accantonamento alla pensione integrativa, questo rimanga presso l'azienda.

Il trattamento contabile adottato dal Gruppo dal 1° gennaio 2007 riflette la prevalente interpretazione della nuova normativa ed è coerente con l'impostazione contabile definita dai competenti organismi professionali.

Nelle società del Gruppo con meno di 50 dipendenti, le quote di TFR che permangono presso l'azienda continuano ad essere trattate quale "programma a benefici definiti" e mantengono il medesimo trattamento contabile previsto dallo IAS 19 applicato ante riforma.

Per le quote di TFR destinate alla previdenza integrativa ovvero al fondo INPS a partire dalla data di opzione esercitata dal dipendente, il Gruppo non è debitore delle quote di TFR maturate dopo il 31 dicembre 2006 e, pertanto, nel calcolo attuariale del TFR è esclusa la componente relativa alla dinamica salariale futura.

FINANZIAMENTI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Il Gruppo non detiene passività finanziarie con finalità di negoziazione. I finanziamenti e i prestiti obbligazionari ottenuti sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori dell'operazione (commissioni e oneri per l'accensione).

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati utilizzando il metodo del costo ammortizzato; tale metodo prevede che l'ammortamento venga determinato utilizzando il tasso di interesse interno effettivo, rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto dei costi di emissione e di ogni eventuale sconto o premio previsto al momento della regolazione.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse e di cambio relativamente a prestiti bancari. Nel rispetto di quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, siano rispettate le seguenti condizioni:

- esiste la designazione formale a strumento di copertura;
- si dispone di documentazione atta a dimostrare la relazione di copertura e l'elevata efficacia della stessa;

- l'efficacia può essere attendibilmente misurata;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dall'IERS 9.

La struttura dei contratti in essere è conforme alla politica di "hedging" del Gruppo. Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del Fair Value degli strumenti oggetto di copertura (Fair Value hedge), essi sono rilevati al Fair Value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del Fair Value associate al rischio coperto. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (Cash flow hedge), le variazioni nel Fair Value sono imputate quale componente del conto economico complessivo. Qualora gli strumenti derivati non soddisfino le condizioni per qualificarsi come operazioni di copertura contabile, le variazioni nel Fair Value sono imputate direttamente al conto economico.

RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno al Gruppo dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi e i costi di un contratto di costruzione, nel momento in cui il risultato può essere stimato in maniera attendibile, vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, determinato come rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta e i costi totali stimati di commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni di prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il Committente e ne sia altamente probabile il loro recupero.

STIME CONTABILI E SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività nonché sull'informativa di bilancio. Le stime sono utilizzate in particolare per rilevare l'impairment delle attività, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti per rischi ed oneri e per determinare i costi complessivi di commessa ed il relativo stato di avanzamento ed eventuali passività derivanti dallo svolgimento dei lavori per il Gruppo e/o per le strutture associative cui lo stesso ricorre per la gestione dei lavori.

I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Considerato che una parte considerevole della produzione viene effettuata in base a contratti d'appalto il cui corrispettivo è determinato al momento dell'acquisizione, i margini realizzati su questi contratti possono subire delle variazioni in base alla possibilità di ottenere il ristoro o meno di eventuali maggiori oneri che si devono sostenere in corso d'opera. Anche la valutazione di tale possibilità, e della conseguente considerazione di tali ristori tra i ricavi di commessa, è soggetta a stime, e pertanto alla stessa incertezza precedentemente descritta.

ALTRE INFORMAZIONI

MONETA DI CONTO

La valuta utilizzata come moneta di presentazione del presente bilancio è l'euro, in quanto ritenuta rappresentativa della realtà economica in cui opera il Gruppo, oltre che funzionale ad una migliore comprensione da parte degli utilizzatori del bilancio delle informazioni in esso contenute. Gli importi evidenziati nelle presenti note esplicative, come anche quelli indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono in migliaia di euro.



MODIFICA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'esercizio in corso non sono state effettuate significative modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano a \in 45.803 mila e segnano un incremento del 10,9% rispetto all'esercizio precedente, in valore assoluto di \in 4.495 mila (+ 10,9%). La composizione e la movimentazione della voce in esame è riportata nel seguente prospetto:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/20	Increm.	Decrem.	Amm.ti	Diff. cambi	Variaz. area consolidam.	31/12/21
Terreni	14.059						14.059
Fabbricati	9.193		42	(517)			8.718
Impianti e macchinari	10.589	7.827	(198)	(3.747)	148		14.619
Attrezz. industr. e comm.li	5.708	2.310	(178)	(1.460)	281		6.661
Altri beni	1.759	294	(144)	(653)	38	(9)	1.285
Immobilizz. in corso e acconti		314	147				461
Totale	41.308	10.745	(331)	(6.377)	467	(9)	45.803

Le voci terreni e fabbricati includono lo stabilimento di prodotti prefabbricati ad Almisano (VI) per € 14.825 mila e gli uffici, i laboratori e l'impianto di depurazione in Via dell'Economia a Vicenza per € 5.623 mila.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono pari a \in 10.872 mila e gli ammortamenti incidono quanto a \in 6.377 mila.

2) Attività per diritti di utilizzo

La voce, che ammonta a € 5.756 mila, accoglie i valori derivati dall'applicazione dell'IFRS 16. La posta registra una riduzione complessiva rispetto all'esercizio precedente di € 3.141 mila riconducibile agli ammortamenti contabilizzati nell'esercizio che ammontano a € 3.134 mila. Di seguito si riepiloga la movimentazione per categoria:

Totale	8.897	1.338	(1.345)	(3.134)	5.756
Altri beni	519			(220)	299
Impianti e macchinari	3.002	388	(1.290)	(1.623)	477
Fabbricati	5.145	950	(55)	(1.160)	4.880
Terreni	231			(131)	100
(VALORI IN EURO/000)	31/12/20	Incrementi	Decrementi	Amm.ti	31/12/21

3) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a \in 4.714 mila e si decrementano di \in 461 mila rispetto al precedente esercizio, prevalentemente per effetto degli ammortamenti di periodo.

(VALORI IN EURO/000)	31/12/20	Variaz. area consolidam.	Incr.ti	Decr.ti	Riclassif.	Amm.ti	31/12/21
Diritti brevetto industriale e concessioni	14	(14)					
Software	21	14	57			(34)	58
Altre	5.140	(15)	69			(538)	4.656
Totale	5.175	(15)	126			(572)	4.714

Le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono in larga parte riconducibili ai costi sostenuti per le operazioni di project financing riguardanti, quanto a € 1.996 mila, la costruzione e gestione dell'impianto di depurazione di Terrarossa a Orbetello, la costruzione e gestione di opere di pubblica utilità in Comune di Caldogno (VI), per € 1.749 mila, oltre alla concessione per la gestione del servizio energia termica e frigorifera sempre a Caldogno per € 562 mila.

4) Costi Contrattuali

La posta comprende i corrispettivi sostenuti per l'ottenimento e/o l'esecuzione dei contratti, l'acquisizione di quote di partecipazione in progetti/commesse, e/o la progettazione e studio delle stesse.

Detti costi sono iscritti nell'attivo nel rispetto delle condizioni richieste dal principio contabile IFRS 15 e vengono ammortizzati in base alle percentuali di avanzamento dei lavori della commessa cui sono riferiti.

Al 31 dicembre 2021 ammontano ad € 30.484 mila, con un decremento complessivo di € 1.044 mila rispetto all'esercizio precedente. Nell'esercizio sono stati contabilizzati ammortamenti per € 7.725 mila.

Sono principalmente riferiti ai lavori ferroviari metropolitani che si stanno realizzando per conto dell'Ente Autonomo Volturno e della Metropolitana di Napoli oltre che ai lavori per l'alta velocità ferroviaria nelle tratte Treviglio-Brescia e Brescia-Verona.

La recuperabilità di tali attivi è garantita dalle marginalità attese dai progetti a cui gli stessi attengono.

5) Partecipazioni

Totale	7.654	6.944	710
In altre imprese	3.795	3.355	440
In imprese collegate	3.280	3.266	14
In imprese controllate	579	323	256
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione



Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a € 579 mila e sono così distinte:

DENOMINAZIONE CONTROLLATE		Sede	Capit.	% poss.	Valore bil. cons.	PN escluso risul.	Risult. eserc.
IMMOBILIARE COLLI in liquid.	S.R.L.	VICENZA	46	99,00	363	372	
ICM CONSTRUCTION LIMITED	L.T.D.	REGNO UNITO	278	100,00	278	278	
OPERA SETTE	S.R.L.	VICENZA	10	99,00	18	18	
SANMICHELE	S.R.L.	VICENZA	10	100,00	11	11	
ICM MANUTENZIONI	S.R.L.	VICENZA	10	100,00	11	11	
JONICA in liquidazione	S.C.A R.L.	ROCCELLA IONICA (RC)	10	80,00	11	14	
ICGM INTERNATIONAL CONSTRUCTION G.M.	S.R.L.	ROMANIA	10	100,00	10	10	
MALTAURO MAROC	S.A.R.L.	MAROCCO	9	99,90	9	9	
PORTO DI CASCIOLINO in liquid.	S.C.A R.L.	ROMA	10	90,00	9	10	
SAN CRISTOFORO in liquidazione	S.C.A R.L.	VICENZA	10	90,00	9	10	
ACQUASANTA in liquid.	S.C.A R.L.	CATANIA	10	80,00	8	10	
PALAZZO IACOBUCCI in liq.	S.C.A R.L.	VICENZA	10	70,00	7	10	
SUBURBANA EST BOLOGNA in liq.	S.C.A R.L.	VICENZA	11	99,99	7	9	
TESSERA in liquidazione	S.C.A R.L.	TORTOLA (AL)	10	60,76	6	10	
JV ICM INTEGRA in liquidazione		VICENZA	10	60,00	6	10	
EDIMAL GRAN SASSO in liquid.	S.C.A R.L.	ROMA	10	51,00	5	10	
MEDITERRANEO in liquid.	S.C.A R.L.	CATANIA	10	51,00	5	10	
DELMA CONSTRUCTION	L.T.D.	KENYA	10	100,00		10	
INC-ENGEOBRA GROUPMENT		CAPO VERDE	10	60,00	(9)	(15)	
FLORIDIA in liquidazione	S.C.A R.L.	VICENZA	11	51,00	(24)	(47)	
CONSORZIO AIP in liquid.		BARAGIANO SCALO (PZ)	408	62,00	(22)	(36)	
MALTAURO SPENCON STIRLING	JV LTD	TANZANIA	55	70,00	(139)	(198)	
CASTEL DI SANGRO in liquid.	S.C.A R.L.	ROMA	10	51,00			**
FCE in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	10	51,00			**
ICM USA	L.L.C.	STATI UNITI D'AMERICA	474	70,00			
POR.TER.	S.C.A R.L.	AGRIGENTO	10	80,00			**
Totale Partecipazioni in società con	trollate				579		

^{**} dato non disponibile

Le partecipazioni in imprese collegate ammontano a $\ensuremath{\mathfrak{C}}$ 3.280 mila e sono così distinte:

DENOMINAZIONE COLLEGATE		Sede	Capit. soc.	% poss.	Valore bil. cons.	PN escluso risul.	Risult. eserc.
VICENZA FUTURA	S.R.L.	VICENZA	3.547	30,88	2.655	3.068	
CONSORZIO CO.FER.I. in liquid.		NAPOLI	439	41,00	154	359	
CONSORZIO FU.GI.S.T.		NAPOLI	26	31,58	152	2.565	
CODEL.MA	S.R.L.	VICENZA	100	50,00	110	220	
SIMAL	S.R.L.	VICENZA	61	30,00	49	164	
PORTO DI ROCCELLA IONICA in liq.	S.C.A R.L.	ROCCELLA IONICA (RC)	10	50,00	47	94	
RIVIERA	S.C.A R.L.	NAPOLI	50	45,30	23	50	
CONSORZIO MONTE ADRIANO		CAPO VERDE	40	50,00	20	40	
CDN	S.C.A R.L.	NAPOLI	50	32,01	16	50	
CONSORZIO MRG in liquid.		BARAGIANO (PZ)	52	30,00	16	52	
G.T.B. in liquidazione	S.C.R.L.	NAPOLI	51	27,40	14	51	
NTV in liquidazione	S.C.A R.L.	CAMPOLONGO MAGGIORE (VE)	20	49,00	10	20	
OPERA DUE	S.R.L.	VICENZA	60	20,00	9	46	
G.E.I. GESTIONI ITALIA in liq.	S.R.L.	VICENZA	100	50,00	7	13	
JV SKE-ICM	S.C.A R.L.	VICENZA	10	50,00	5	10	
MALCO	S.C.A R.L.	VICENZA	10	50,00	5	10	
T.M.T. in liquidazione	S.C.A R.L.	POGGIO PICENZE (AQ)	10	48,50	5	10	
ROBUR in liquidazione	S.C.A R.L.	NAPOLI	10	42,00	4	10	
SMACEMEX in liquidazione	S.C.A R.L.	SAN DONATO MILANESE (MI)	10	40,00	4	10	
ASSI STRADALI in liquidazione	S.C.R.L.	VICENZA	11	28,57	3	11	
ITACA in liquidazione	S.C.A R.L.	RAVENNA	10	30,00	3	10	
CONSORZIO SAN MASSIMO in liq.	S.C.A R.L.	VICENZA	10	49,00	(11)	(23)	
DEL.FUR. in liquidazione	S.C.R.L.	NAPOLI	10	50,00	(26)	(51)	
DIAMANTE PAOLA in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	46	22,10		(589)	
TAVI	S.C.A R.L.	BOLOGNA	10	49,00	5	10	
LOTTO 5A in liquidazione	S.C.A R.L.	ROMA	10	58,35			**
PIZZOMUNNO VIESTE	S.C.A R.L.	ANCONA	51	50,00			**
Totale Partecipazioni in società colle	egate				3.280		

^{**} dato non disponibile



Le partecipazioni in altre imprese ammontano a € 3.795 mila e sono così distinte:

Denominazione altre imprese	% di possesso	Valore di carico
Metropolitana di Napoli S.p.A.	14,06	2.216
Capotur SA	10,00	600
Leasing Nord S.r.l.	14,98	489
L.R. Vicenza Virtus S.p.A.		393
Consorzio Nog.ma.	5,99	30
Consorzio TRA.DE.CIV	17,18	27
Con. Fidi		7
Consorzio Cepav 2	13,64	6
Consorzio Asse Sangro	5,00	2
Altro		25
Totale Partecipazioni Altre		3.795

6) Altre attività non correnti

Ammontano a \in 14.401 mila e segnano un incremento di \in 6.600 mila. La posta si riferisce alla quota non corrente di imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e su perdite pregresse la cui recuperabilità è stata valutata sulla base dei risultati fiscali che ci si attende vengano prodotti nel lungo periodo nell'ambito del consolidato fiscale a cui le società del Gruppo hanno aderito.

7) Attività disponibili per la vendita

La voce, pari a \in 10.400 mila, accoglie n. 184 quote del fondo immobiliare "Real Stone" che, nel presente bilancio, risultano decrementate di \in 650 mila in adesione alla valutazione al fair value del fondo al 31/12/2021.

Tale valutazione deriva dal valore netto del fondo che, al 31/12/2021, è stimato pari a € 11,8 milioni; il valore delle iniziative immobiliari detenute dal fondo è stimato € 36,3 milioni, mentre le passività di natura finanziaria ammontano a € 9,9 milioni e le altre passività a € 16,1 milioni, di cui € 14,2 milioni sono riferibili a debiti verso il Gruppo.

Ciò premesso, l'incertezza che caratterizza le prospettive future del comparto immobiliare può generare profili potenzialmente in grado di incidere sulle future valutazioni e sulle tempistiche di realizzo.

ATTIVITÀ CORRENTI

8) Rimanenze

Risultano così ripartite:

Totale	50.147	51.299	(1.152)
Prodotti finiti e merci	196	140	56
Prod. in corso di esecuzione e finiti	40.937	41.825	(888)
Materie prime e consumo	9.014	9.334	(320)
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo ammontano a \in 9.014 mila e registrano un decremento di \in 320 mila. Le rimanenze di materie prime, in prevalenza riferite a qiacenze nei magazzini dei principali cantieri, sono territorialmente così suddivise:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Italia	2.365	1.282	1.083
Kenya	5.995	7.398	(1.403)
Capo Verde	654	654	
Totale	9.014	9.334	(320)

Le rimanenze di prodotti in corso di esecuzione e finiti, ammontanti a € 40.937 mila, registrano un decremento di € 888 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono alle iniziative edilizie in corso al 31 dicembre 2021, concernenti operazioni immobiliari in attesa di essere sviluppate, in corso di esecuzione e già realizzate. Sono riconducibili quanto a € 33.275 mila alla Capogruppo e quanto a € 7.662 mila alla S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A.. Le iniziative immobiliari, il cui dettaglio è riportato nella relazione sulla gestione, sono iscritte al costo. Sulla base delle stime disponibili, il valore di mercato di tali iniziative risulta essere non inferiore al dato di iscrizione contabile. Ciò premesso, l'incertezza che caratterizza le prospettive future del comparto immobiliare può generare profili potenzialmente in grado di incidere sulle future valutazioni e sulle tempistiche di realizzo.





9) Attività contrattuali

Le attività contrattuali, che ammontano a € 139.301 mila, rappresentano la produzione esequita al 31 dicembre 2021 non ancora certificata ed al netto delle anticipazioni.

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Lavori in corso e altre attività contrattuali	177.301	147.456	29.845
Fondo Rischi Contrattuali	(38.000)	(25.744)	(12.256)
Totale	139.301	121.712	17.589

La voce si compone dei lavori in corso su ordinazione esposti al netto delle relative anticipazioni e del fondo costituito a copertura dei rischi di natura contrattuale. Tale fondo, che rappresenta un prudente apprezzamento dei rischi connessi alla gestione dei contenziosi attivi coltivati nei confronti della clientela, ammonta a € 38.000 mila ed ha registrato nel corso dell'esercizio un incremento per accantonamenti di € 12.256 mila.

La voce include richieste di corrispettivi aggiuntivi attesi ed in via di definizione con le committenze contabilizzati nei precedenti esercizi ed in quello in corso, tra i quali anche richieste avanzate a titolo di ristoro dei maggiori costi di produzione generati dalla pandemia, come descritto nel precedente paragrafo "Principi contabili", che in alcuni casi possono richiedere l'instaurazione di un contenzioso per addivenire ad un loro riconoscimento.

Tali tipologie di corrispettivo sono disciplinate nell'ambito del principio IFRS 15 e ricondotte alla fattispecie di "Modifiche Contrattuali". Il principio disciplina, tra l'altro, in quali casi una modifica contrattuale può sussistere pur in presenza di dispute circa l'oggetto e/o il prezzo. La recuperabilità di tali valori è ritenuta probabile dagli Amministratori considerando altresì che si tratta principalmente di corrispettivi aggiuntivi riferiti a lavori eseguiti ed in relazione ai quali la sussistenza di un diritto esigibile è stata valutata con il supporto dei consulenti legali del Gruppo, anche alla luce della evoluzione storicamente riscontrata nella definizione delle richieste di corrispettivi aventi analoga natura.

Si rappresenta che non sussistono situazioni e/o condizioni che possano condurre all'applicazione di penali contrattuali per ritardate consegne o per altri motivi a carico delle aziende del Gruppo.

10) Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a € 110.123 mila, registrano un decremento di € 9.075 mila rispetto all'esercizio precedente e sono originati generalmente da contratti di appalto affidati da enti pubblici o soggetti privati.

Premesso che non vi sono crediti con esigibilità prevista oltre i cinque anni, i crediti dell'attivo circolante sono analizzabili come segue:

Totale netto	110.123	119.198	(9.075)
Fondo svalutazione crediti	(6.186)	(6.938)	752
Vs. committenti / clienti	116.309	126.136	(9.827)
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione

Dal punto di vista della ripartizione geografica, i crediti commerciali lordi sono collocati per $\[mathebox{0.05\linebreak}\]$ 67.861 mila in Italia e per $\[mathebox{0.05\linebreak}\]$ 48.448 mila all'estero.

In particolare, la ripartizione dei crediti riferiti a Paesi esteri è la seguente:

Totale	48.448	40.361	8.087
Altri Paesi	35	39	(4)
Svizzera	2.032		2.032
Slovacchia	1.204		1.204
Cipro	3.030	4.028	(998)
Austria	1.587	2.552	(965)
Oman	776	1.187	(411)
Romania	116	113	3
Libano	2.625	7.552	(4.927)
Capo Verde	1.109	1.167	(58)
Libia	3.686	4.680	(994)
Kenya	21.818	9.156	12.662
Medio Oriente	10.430	9.887	543
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione

I crediti commerciali non presentano concentrazioni tali da comportare un significativo rischio in merito alla loro recuperabilità e si ritiene che il valore contabile di tali crediti commerciali approssimi il loro fair value. Maggiore analisi, anche in relazione all'ageing dei crediti esposti in bilancio, è contenuta nel successivo capitolo redatto in applicazione delle disposizioni previste dall'IFRS 7 – Financial risk disclosure.

Per quanto riguarda la situazione in Libia, mercato in cui il Gruppo storicamente opera, in considerazione del livello di incertezza politica, si è già provveduto ad operare, nei precedenti esercizi, significative rideterminazioni delle poste di bilancio. Le stesse risultano comunque parzialmente compensate da posizioni di debito.

Le partite residue vantate nei confronti di enti governativi libici sono valutate in bilancio sulla base delle stime effettuate in merito alla loro recuperabilità, che risulta essere supportata da titoli e, in larga parte, da sentenze definitive di ultimo livello. Tale circostanza, ancorché la situazione politica risulti instabile, fornisce ragionevole certezza di recupero dei relativi valori iscritti in bilancio non appena si addiverrà ad una normalizzazione della situazione politica.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato nell'esercizio come di seguito indicato:

6.938	(1.381)	629	6.186
6.938	(1.381)	629	6.186
Valore 31/12/20	Utilizzi Acca	ntonamenti	Valore 31/12/21



11) Crediti correnti verso collegate e controllanti

La voce, che ammonta a € 36.441 mila e si è ridotta di € 1.421 mila rispetto al precedente esercizio, è così suddivisa:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Crediti vs. collegate e controllanti di natura finanziaria	21.219	24.333	(3.114)
Crediti vs. collegate e controllanti di natura commerciale	15.222	13.529	1.693
Totale	36.441	37.862	(1.421)

Crediti verso imprese collegate e controllanti di natura finanziaria

La posta registra un decremento di € 3.114 mila rispetto all'esercizio precedente ed è costituita da crediti verso la società Codel.Ma S.r.l. per € 12.378 mila, erogati a sostegno dello sviluppo di attività immobiliari, oltre a crediti verso la società controllante MP Finanziaria S.p.A. che, per € 4.621 mila sono riferiti al saldo del c/c di corrispondenza e, per € 4.220 mila, sono riconducibili a crediti di natura fiscale maturati nell'ambito delle liquidazioni di Gruppo. Non si ravvisano problemi di recuperabilità dei suddetti crediti; in particolare, la valutazione dei crediti vantati verso la società Codel.Ma S.r.l. è effettuata sulla base delle stime di recuperabilità dello sviluppo immobiliare realizzato o in corso di realizzazione nell'ambito della gestione del proprio ciclo operativo da parte di una sua controllata, avente i profili descritti nella nota a commento delle iniziative.

Crediti verso imprese collegate e controllanti di natura commerciale

La voce, pari a € 15.222 mila, è riferita a crediti verso collegate originati da rapporti di natura commerciale per addebiti di prestazioni, noleggi ed altri ricavi. Rispetto all'esercizio precedente registra un incremento di € 1.693 mila.

Le transazioni economico-finanziarie con le suddette società sono avvenute a normali condizioni di mercato.

12) Altre attività correnti

Il saldo di \in 53.795 mila si decrementa rispetto allo scorso esercizio di \in 2.343 mila. E' composto dalle sequenti voci:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Crediti tributari	11.429	11.466	(37)
Crediti verso altri	40.183	42.887	(2.704)
Ratei e risconti attivi	2.183	1.785	398
Totale	53.795	56.138	(2.343)

Crediti tributari

I crediti nei confronti dell'Erario, pari a € 11.429 mila, si decrementano di € 37 mila rispetto allo scorso esercizio. Sono riferiti a crediti per imposte indirette di società e consorzi per € 2.320 mila, ad eccedenze di imposte, prevalentemente indirette, maturate nelle filiali estere per € 7.209 mila, ad imposte chieste a rimborso per € 394 mila, ad interessi su imposte chieste a rimborso per € 391 mila oltre ad altri residuali importi per € 1.115 mila.

Crediti verso altri

La posta, pari a \leqslant 40.183 mila, risulta decrementata rispetto al precedente esercizio di \leqslant 2.704 mila; fa riferimento a crediti di natura finanziaria e ad altri di origine commerciale. Questi ultimi ammontano a \leqslant 34.667 mila, registrano un incremento di \leqslant 5.741 mila rispetto allo scorso esercizio e sono prevalentemente riconducibili ad "Anticipi a subappaltatori e fornitori".

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Anticipi a subappaltatori	27.805	18.648	9.157
Crediti per attività consortili e partner in consorzi	2.161	5.533	(3.372)
Altri crediti	4.701	4.745	(44)
Totale	34.667	28.926	5.741

Ratei e risconti

Si incrementano di € 398 mila rispetto al precedente esercizio ed ammontano a € 2.183 mila. Comprendono risconti attivi relativi a premi assicurativi, commissioni su fideiussioni bancarie e, più in generale, costi di competenza futura.

13) Disponibilità liquide

Ammontano a € 89.741 mila e si riducono di € 6.236 mila rispetto all'anno precedente. All'interno di tale voce sono ricompresi:

- Depositi bancari e postali per € 89.591 mila.
 Si segnala che le disponibilità liquide, per circa € 42 milioni, sono liberamente disponibili nell'ambito della gestione diretta di specifiche commesse o di consorzi ed entità costituite con specific o scopo (joint operation) e, per ulteriori € 26 milioni circa, saranno svincolabili durante l'esecuzione o l'ultimazione di specifici progetti.
- Denaro e valori in cassa.
 Il saldo ammonta a € 150 mila.

14) Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato si rinvia agli schemi presentati nei prospetti di bilancio. Di seguito si descrive la composizione del patrimonio netto in essere al 31 dicembre 2021.

a) Capitale Sociale

Il capitale sociale, che è interamente versato ed ammonta al 31 dicembre 2021 ad € 50 milioni, è suddiviso in 50 milioni di azioni da nominali un euro cadauna e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente.

b) Riserva sovrapprezzo azioni

E' riferita al sovrapprezzo pagato all'atto della sottoscrizione e versamento dell'aumento del capitale sociale che prevedeva tale modalità di esecuzione.

c) Riserva legale

Invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta ad € 2.187 mila.



d) Altre riserve

Ammontano ad € 34.489 mila e sono così costituite:

- € 27.113 mila da riserva straordinaria, invariata rispetto all'esercizio precedente;
- € 7.376 mila da riserve generate nel corso di precedenti esercizi dall'effetto calcolato al momento della *first time adoption* a seguito dell'entrata nell'area di consolidamento e dalla fusione per incorporazione con la Capogruppo della società Sici S.r.l.;

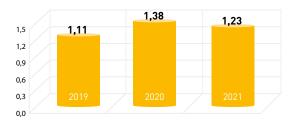
e) Riserva fair value

• € 3.727 mila a riserva che accoglie le valorizzazione a fair value, riferite a immobilizzazioni materiali, rilevate l'esercizio precedente;

f) Riserve riferite a componenti del conto economico complessivo

- € 801 mila a riserva di traduzione originatasi per effetto della conversione dei saldi relativi alle filiali e società estere;
- € 84 mila a riserva che accoglie le variazioni di fair value dei derivati designati come cash flow hedge;
- € 10.579 mila a riserva che accoglie le variazioni di *fair value* delle quote del fondo immobiliare "Real Stone";
- € 575 mila a riserva che accoglie il riconoscimento degli utili e perdite attuariali di cui al principio IAS 19.

LEVERAGE



PASSIVITÀ NON CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività non correnti al 31.12.2021 è pari a \in 132.825 mila, con un decremento di \in 6.920 mila rispetto al 31.12.2020. La voce comprende nel dettaglio:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Obbligazioni	29.711	24.458	5.253
Finanziamenti bancari	84.026	84.977	(951)
Debiti verso altri finanziatori		7.573	(7.573)
Debiti per locazioni finanziarie	1.163	509	654
Passività per diritti di utilizzo	4.055	5.233	(1.178)
Passività fiscali differite	6.314	7.557	(1.243)
Fondi rischi ed oneri	4.586	6.621	(2.035)
Benefici per i dipendenti	2.970	2.817	153
Totale	132.825	139.745	(6.920)

15) Obbligazioni

La voce, che è contabilizzata con il metodo dell'*amortizing cost*, ammonta a € 29.711 mila e si è movimentata come di seguito descritto:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/20	Rimborsi	Accensioni	Riclassifica	31/12/21
Obbligazioni - quota non corrente finanziamenti	24.458		17.236	(11.983)	29.711
Totale	24.458		17.236	(11.983)	29.711

Rispetto all'esercizio precedente, le obbligazioni non correnti registrano una variazione complessiva di € 5.253 mila a seguito di:

- riclassifica nella passività correnti di € 11.983 mila delle quote di prestiti obbligazionari preesistenti da rimborsare nei prossimi 12 mesi;
- emissione di due nuovi prestiti obbligazionari non quotati del valore rispettivamente di € 11.836 mila con scadenza 30 novembre 2026 e di € 5.400 mila con scadenza 28 dicembre 2027.

I nuovi prestiti obbligazionari si aggiungono al prestito obbligazionario non quotato del valore di \in 11,4 milioni con scadenza 31 dicembre 2024 e ai due prestiti obbligazionari quotati sul sistema multimediale di negoziazione da Borsa Italiana nel segmento professionale Extramot Pro, le cui scadenze sono il 31 dicembre 2022 quanto a \in 3,3 milioni e il 30 giugno 2023 per \in 10 milioni. Il valore complessivo dei prestiti obbligazionari in circolazione (sia quota non corrente che corrente) è pari a \in 41.630 mila.

I prestiti obbligazionari prevedono alcuni covenants finanziari che, sulla base dei dati del bilancio al 31.12.2021, risultano rispettati.

16) Finanziamenti bancari

La posta, pari a € 84.026 mila, contabilizzata con il metodo dell'*amortizing cost*, registra un decremento rispetto all'anno precedente di € 951 mila e risulta così movimentata:

Totale	84.977		16.691	(17.642)	84.026
Debiti verso banche quota non corrente finanziamenti	84.977		16.691	(17.642)	84.026
(VALORI IN EURO/000)	31/12/20	Rimborsi	Accensioni	Riclassifica	31/12/21

Gli importi più significativi sono riferiti a:

- Finanziamento in pool erogato da Banco BPM S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. di originari € 50.000 mila. L'importo residuo complessivo è pari a € 36.011 mila di cui € 25.722 mila tra le passività non correnti. Il piano di rimborso prevede rate semestrali, con scadenza nel 2025; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a sei mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da Banca del Fucino S.p.A. per € 20.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Liquidità; la durata del finanziamento è di sei anni di cui 2 anni di preammortamento e con rimborso in 16 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da MPS Capital Services S.p.A. per € 20.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Liquidità; la durata del finanziamento è di sei anni di cui 2 anni di preammortamento e con rimborso in 16 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.
- Finanziamento erogato da Banca del Fucino S.p.A. per € 10.000 mila, assistito da garanzia concessa da SACE ai sensi del Decreto Liquidità; la durata del finanziamento è di sei anni di cui 2 anni di preammortamento e con rimborso in 16 rate trimestrali a capitale costante; gli interessi sono calcolati al tasso Euribor a tre mesi più spread convenuto.



Alcuni dei finanziamenti prevedono covenants finanziari che, sulla base dei dati del bilancio al 31.12.2021, risultano rispettati.

17) Debiti verso altri finanziatori

La posta si è azzerata a seguito della riclassifica tra le passività a breve termine dell'operazione di cartolarizzazione.

18) Debiti per locazioni finanziarie

I debiti non correnti per locazioni finanziarie ammontano a € 1.163 mila e risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente di € 654 mila. Corrispondono, se sommati ai debiti per locazioni finanziarie correnti, al valore dei beni locati iscritti tra le immobilizzazioni materiali al netto dell'importo rimborsato in linea capitale.

19) Passività per diritti di utilizzo

La voce ammonta a € 4.055 mila e si decrementa di € 1.178 mila rispetto all'esercizio precedente. Riflette la quota a medio termine del valore attuale dell'obbligazione per il pagamento di canoni d'affitto e noleggio come indicato al paragrafo "Principi contabili".

20) Passività fiscali differite

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Passività fiscali differite	6.314	7.557	(1.243)
Totale	6.314	7.557	(1.243)

Tale voce, pari a \in 6.314 mila, si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di \in 1.243 mila. L'importo complessivo è determinato in base ad accantonamenti effettuati sulle differenze temporanee tra i valori iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

21) Fondi per rischi ed oneri

Ammontano a \leqslant 4.586 mila e registrano un decremento di \leqslant 2.035 mila rispetto all'esercizio precedente. La variazione è riferita in parte all'utilizzo per la valutazione ai prezzi di mercato del flusso attualizzato su contratti derivati ed in parte a copertura di eventi straordinari. Si ritiene che la posta rappresenti, in valore complessivo, idonea copertura rispetto al rischio "paese" Libia ed ai contenziosi passivi in essere.

22) Benefici per i dipendenti

Il valore indicato, determinato secondo i criteri stabiliti dallo IAS 19, è pari a € 2.970 mila. Registra un incremento di € 153 mila rispetto all'anno precedente.

Valore 31/12/20	Accanton. 2021	Oneri finanz. su obbligaz.	Altre variaz.	Utilizzi	Valore 31/12/21
2.817		10	390	(247)	2.970
2.817		10	390	(247)	2.970

Rappresenta una passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. Tale passività rientra nei cosiddetti piani a benefici definiti e pertanto è determinata applicando la metodologia attuariale.

Gli oneri finanziari evidenziati nel prospetto rappresentano il costo della passività derivante dal trascorrere del tempo e sono proporzionali al tasso di interesse adottato nelle valutazioni e all'ammontare della passività al precedente esercizio. Per la determinazione della passività è stata utilizzata la metodologia denominata projected unit credit method articolata secondo le seguenti fasi:

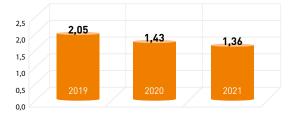
- sono stati proiettati, sulla base di una serie di ipotesi finanziarie (incremento del costo della vita, incremento retributivo, ecc.) le possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente. La stima delle future prestazioni include gli eventuali incrementi corrispondenti all'ulteriore anzianità di servizio maturata, nonché alla presumibile crescita del livello retributivo percepito alla data di valutazione;
- è stato calcolato alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle prestazioni;
- è stata definita la passività per le società individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni che si riferisce al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- la valutazione è stata effettuata avvalendosi del supporto di un professionista indipendente, utilizzando i seguenti parametri:
 - tasso di attualizzazione del 0,44%;
 - tasso di incremento TFR 2,813%;
 - tasso d'inflazione 1,75%.

L'utilizzo di tassi di attualizzazione riferiti a titoli obbligazionari europei con rating AA non genererebbe perdite attuariali superiori rispetto a quelle indicate a commento della voce 14 e). Si elencano di seguito i dati relativi al personale occupato.

	31/12/21	31/12/20	Media 2021	Media 2020
Dirigenti	24	22	25	23
Impiegati e Quadri	451	369	435	309
Operai	474	289	420	261
Totale	949	680	880	593

Sul totale di 949 unità attive al 31 dicembre 2021, 440 risultano impiegate in Italia. Si evidenzia inoltre che, in aggiunta a tali risorse, all'estero il Gruppo impiega 1.521 addetti in dipendenza di contratti interinali. La forza lavoro complessiva sfiora quindi le 2.500 unità.

PFN/EBITDAR





PASSIVITÀ CORRENTI

L'ammontare complessivo delle passività correnti al 31.12.2021 è pari a € 373.702 mila, con un incremento di € 1.299 mila rispetto al 31.12.2020, ed è così ripartito:

Totale	373.702	372.403	1.299
Passività contrattuali e altre passività	74.682	82.354	(7.672)
Debiti verso collegate e controllanti	6.505	9.289	(2.784)
Debiti commerciali verso fornitori	199.112	184.104	15.008
Passività per diritti di utilizzo	1.701	3.650	[1.949]
Debiti per locazioni finanziarie	2.087	118	1.969
Debiti verso altri finanziatori	6.889	1.672	5.217
Finanziamenti bancari	70.807	79.295	(8.488)
Obbligazioni	11.919	11.921	(2)
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione

23) Obbligazioni

La posta, che ammonta a € 11.919 mila, si decrementa di € 2 mila ed è riferita alla quota di obbligazioni in scadenza nel prossimo esercizio.

24) Finanziamenti bancari

La voce, che ammonta a \in 70.807 mila, si decrementa rispetto al precedente esercizio di \in 8.488 mila e risulta costituita per \in 8.950 mila da rate di mutui in scadenza nel prossimo esercizio, quanto a \in 10.288 mila da rate scadenti nell'esercizio del prestito sindacato e, infine, quanto ad \in 51.569 mila da finanziamenti chirografari in euro rappresentati prevalentemente da anticipi su contratti e anticipi su fatture, utilizzi di conto e finanziamenti all'importazione. Nonostante i mutui con rate scadenti nel prossimo esercizio siano regolati a tassi variabili, i contratti di copertura stipulati hanno di fatto ridotto al minimo i rischi connessi alla variabilità dei tassi di interesse.

25) Debiti verso altri finanziatori

La posta, pari a \leqslant 6.889 mila, accoglie quanto a \leqslant 6.365 mila la cessione pro-solvendo ad una società "veicolo" di crediti derivanti da riserve tecniche formulate in relazione all'esecuzione di lavori affidati in regime d'appalto.

26) Debiti per locazioni finanziarie

I debiti per locazioni finanziarie, pari a € 2.087 mila, sono incrementati rispetto all'anno precedente di € 1.969 mila e si riferiscono alla quota capitale in scadenza nel prossimo esercizio.

27) Passività per diritti di utilizzo

La voce, riferita al principio contabile IFRS 16, ammonta a € 1.701 mila e si decrementa di € 1.949 mila rispetto all'esercizio precedente. Riflette la quota in scadenza nel prossimo esercizio del valore attuale dell'obbligazione per il pagamento di canoni d'affitto e noleggio come indicato al paragrafo "Principi contabili".

28) Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a \in 199.112 mila. La posta si incrementa rispetto al precedente esercizio di \in 15.008 mila, pari all'8,2%, a fronte di un incremento del valore della produzione del 24,9%. Quanto a \in 83.326 mila è riferita a debiti verso fornitori attivi all'estero.

29) Debiti verso collegate e controllanti

La voce, pari a € 6.505 mila, registra, nel complesso, un decremento di € 2.784 mila rispetto all'esercizio precedente. E' composta da debiti verso collegate in relazione alla normale dinamica operativa delle società consortili del Gruppo; i valori più significativi riguardano la posizione nei confronti di Malco S.c.a r.l. per € 1.830 mila e Tavi S.c. a r.l. per € 2.314 mila.

30) Passività contrattuali e altre passività correnti

L'ammontare complessivo, pari a € 74.682 mila, registra un decremento rispetto al precedente esercizio di € 7.672 mila, ed è composto da:

46.391 18.469 8.036 945	(9.478) 2.493 6 10
18.469	2.493
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
46.391	(9.478)
2.275	(822)
6.238	119
1/12/20	Variazione
	6.238

Debiti tributari

Ammontano a \leqslant 6.357 mila registrando un incremento di \leqslant 119 mila rispetto all'esercizio precedente. Si riferiscono principalmente a ritenute d'acconto per \leqslant 1.249 mila, ad imposte dirette per \leqslant 3.69 mila ed a imposte indirette per \leqslant 3.265 mila.

Riguardo alla situazione fiscale si segnala che risultano definiti gli esercizi fino al 2016 sia per quanto riguarda l'IVA che per quanto attiene alle imposte dirette. In ogni caso le imposte sono state pagate sulla base dei redditi imponibili risultanti dalle dichiarazioni dei redditi presentate per ciascun periodo d'imposta.

Debiti verso istituti previdenziali

La posta che ammonta a \in 1.453 mila si compone di debiti verso l'INPS per \in 1.087 mila e debiti verso altri enti per \in 365 mila.

Passività contrattuali

La posta raccoglie le passività connesse ai contratti in applicazione del principio IFRS 15. La movimentazione di questa voce è in funzione del rapporto tra le prestazioni rese dal Gruppo ed i pagamenti relativi del cliente.

Ammontano ad € 36.913 mila e si decrementano di € 9.478 mila rispetto allo scorso esercizio per il recupero da parte dei committenti di anticipazioni contrattuali.

Altri debiti

Debiti verso partners in consorzi

La posta, che ammonta a € 8.042 mila, è sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio



precedente ed è legata alla ordinaria operatività delle compagini di natura consortile costituite nell'ambito di raggruppamenti di imprese aggiudicatarie di appalti.

Ratei e risconti passivi

Ammontano a € 955 mila e sono rappresentati in prevalenza da quote di interessi passivi su finanziamenti, fitti passivi e da oneri su polizze e fidejussioni di competenza dell'esercizio non ancora liquidati alla data di bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

31) Ricavi

Ammontano complessivamente a € 454.176 mila, si incrementano in valore assoluto di € 90.590 mila e, in termini percentuali, del 24,9% rispetto all'esercizio precedente. La voce è ripartita come di seguito evidenziato:

90.590
138
22.470
(548)
68.530
azione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi derivanti da vendite e prestazioni sono così suddivisi:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Ricavi dell'attività di costruzione vs/committenti	373.249	287.975	85.274
Ricavi dell'att. di costruz. vs/partners in consorzi ed altri ricavi	23.943	36.696	(12.753)
Ricavi dell'attività industriale	10.698	14.870	(4.172)
Ricavi dell'attività immobiliare	685	504	181
Totale	408.575	340.045	68.530

Tra i ricavi dell'attività di costruzione è classificata la produzione certificata ed eseguita nell'esercizio oltre a ricavi diversi connessi all'attività di costruzione ed a definizioni transattive intervenute in corso d'anno.

Fra i ricavi dell'attività verso partner in consorzi e altri ricavi sono inclusi addebiti per ribalto costi, sostenuti e rilevati a conto economico, effettuati da consorzi e società consortili consolidati e addebiti per prestazioni di servizi a partecipate non consolidate integralmente. I ricavi delle attività industriali si riferiscono alla costruzione e gestione di impianti di depurazione e di discariche oltre che all'attività ecologica in genere.

I ricavi dell'attività immobiliare includono l'importo relativo alla cessione di iniziative edilizie rogitate nell'esercizio. Il valore totale dei ricavi, pari a \leqslant 454.176 mila, è relativo quanto ad \leqslant 219.134 mila a commesse realizzate in Italia e per \leqslant 235.042 mila a commesse realizzate all'estero.





32) Costi della produzione

Ammontano complessivamente a \in 433.315 mila contro \in 343.116 mila al 31 dicembre 2020, con un incremento assoluto pari a \in 90.199 mila.

La tabella che segue dà evidenza delle principali voci di costo.

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Consumo di materie prime e materiali di consumo	95.310	73.843	21.467
Subappalti	173.328	138.977	34.351
Consulenze tecniche	26.587	17.447	9.140
Compensi ad amministratori, sindaci, revisori	1.199	1.242	(43)
Manutenzioni	1.511	1.310	201
Trasporti	10.838	10.147	691
Assicurazioni	6.126	2.693	3.433
Altri costi per servizi	10.454	10.337	117
Oneri diversi di gestione	4.885	8.859	(3.974)
Altre spese operative	61.600	52.035	9.565
Salari e stipendi	36.481	26.675	9.806
Oneri sociali	6.973	6.636	337
Accantonamento benefici per i dipendenti	1.661	1.771	(110)
Altri costi del personale	5.245	3.558	1.687
Costi del personale	50.360	38.640	11.720
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8.297	5.861	2.436
Ammortamento immobilizzazioni materiali	9.511	6.431	3.080
Noleggi e affitti	21.299	18.005	3.294
Ammortamenti noli	39.107	30.297	8.810
Accantonamenti a fondi	13.610	9.324	4.286
Totale	433.315	343.116	90.199

La voce "Consumo di materie prime", pari a € 95.310 mila, registra un incremento di € 21.467 mila rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a materiali acquisiti e posati in opera nel corso dell'esercizio.

Costi per subappalti

L'ammontare riferito a subappalti rappresenta la voce preponderante all'interno dei costi della produzione, ammonta a \in 173.328 mila e si incrementa di \in 34.351 mila rispetto all'esercizio precedente. L'incremento in termini percentuali, pari al 27,5%, è sostanzialmente allineato all'incremento percentuale registrato dal valore della produzione.

Altre spese operative

Le altre spese operative ammontano a \in 61.600 mila e risultano in incremento di \in 9.565 mila rispetto all'esercizio precedente.

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci della Capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni, anche nelle altre società del Gruppo, ammontano rispettivamente a \in 734 mila ed a \in 79 mila, mentre l'ammontare dei compensi spettanti alla società di revisione per i servizi di revisione legale del bilancio ammontano a \in 127 mila.

Altri costi per servizi

Valgono € 10.454 mila e registrano un incremento di € 117 mila rispetto all'esercizio precedente. Sono riferiti a utenze, assistenze, indagini, prove, analisi e prestazioni varie di terzi.

Oneri diversi di gestione

La posta, che ammonta a € 4.885 mila, si è decrementata rispetto al precedente esercizio di € 3.974 mila ed è composta, nel dettaglio, come di seguito evidenziato:

Totale	4.885	8.859	(3.974)
Altre	2.251	6.496	(4.245)
Quote associative	52	55	(3)
Materiali ufficio	266	217	49
Spese promozionali	60	45	15
Imposte e tasse	1.271	1.188	83
Sopravvenienze passive	705	540	165
Risarcimento danni	280	318	(38)
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione

Costi del personale

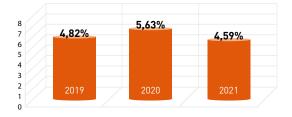
Ammontano complessivamente a \in 50.360 mila contro i \in 38.640 mila registrati nell'anno precedente, segnando un incremento di \in 11.720 mila, pari al 30,3%.

I puri costi riferiti a salari e stipendi, oneri sociali e accantonamenti di quiescenza ammontano ad \in 45.115 mila, di cui \in 28.915 riferiti all'Italia e \in 16.200 all'estero.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si rimanda al dettaglio per categoria evidenziato alle voci "Immobilizzazioni immateriali", "Immobilizzazioni materiali" e "costi contrattuali".

EBIT



Accantonamenti a fondi

La voce, pari a € 13.610 mila, è riferita principalmente ad accantonamenti a fondo rischi nell'ottica di un prudente apprezzamento dei rischi connessi alla gestione di contenziosi.

33) Oneri fidejussori e spese bancarie

La posta ammonta ad \in 7.130 mila e registra un incremento rispetto al precedente esercizio di \in 893 mila risultando così composta:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Oneri su fidejussioni	3.515	3.828	(313)
Spese di natura finanziaria	3.615	2.409	1.206
Totale	7.130	6.237	893



La variazione registrata nella voce spese di natura finanziaria è principalmente riferita agli oneri connessi alla sottoscrizione dei contratti descritti al capitolo "Finanziamenti bancari".

34) Interessi passivi v/istituti di credito

Ammontano a € 5.637 mila, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 762 mila; sono esposti al netto degli interessi attivi verso istituti di credito e risultano così ripartiti:

Totale	5.637	4.875	762
Interessi passivi su mutui	2.652	1.795	857
Interessi di c/c e su finanziamenti	2.985	3.080	(95)
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione

35) Interessi passivi v/terzi

Il saldo, pari a & 3.356 mila, si decrementa di & 542 mila rispetto al precedente esercizio ed è così composto:

(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione
Interessi attualizzazione benefici per i dipendenti	10	20	(10)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	1.737	2.344	(607)
Altri	1.609	1.534	75
Totale	3.356	3.898	(542)

La voce "Altri" è riferita prevalentemente ad interessi verso società di factoring e altri finanziatori per smobilizzo di crediti.



36) Utili e (perdite) su cambi

L'impatto complessivo della gestione delle partite in valuta ha determinato una perdita netta pari a € 566 mila.

Quanto sopra tenuto conto dell'adeguamento annualmente contabilizzato di attività e passività al cambio corrente di fine esercizio come indicato nel capitolo riferito ai principi contabili applicati.

37) Rettifiche di valore delle attività finanziarie

Le rettifiche totali ammontano a \in 2.559 mila. La voce, quanto a \in 2.290 mila, è riferita alla svalutazione della partecipazione in Codel.Ma S.r.l. che, nell'anno, si è incrementata di pari ammontare a seguito della rinuncia a finanziamenti concessi alla collegata a copertura delle perdite dalla stessa realizzate.

38) Imposte sul reddito dell'esercizio

Totale	2.123	(68)	2.191
Imposte differite	4.814	3.113	1.701
Imposte correnti	(2.691)	(3.181)	490
(VALORI IN EURO/000)	31/12/21	31/12/20	Variazione

Il saldo di \in 2.123 mila è la risultante di imposte correnti di esercizio per \in 2.691 mila e di \in 4.814 mila riferiti ad imposte anticipate e differite.

Come indicato nei principi generali, il presente bilancio è stato predisposto in applicazione dei principi previsti dal regime della branch exemption che comporta l'esenzione degli utili e delle perdite attribuibili alle proprie stabili organizzazioni all'estero in dichiarazione dei redditi. La Capogruppo ha esercitato l'opzione per l'adesione a tale regime in occasione della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2016.

Obblighi di trasparenza previsti dalla Legge n. 124 del 2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza)

Si espone di seguito l'elenco dei contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti così come definiti dall'Art. 1, comma 125, Legge 124 del 2017, che le società appartenenti al Gruppo ed incluse pertanto nel perimetro di consolidamento hanno ricevuto nel corso dell'esercizio 2021:

Soggetto ricevente: ICM S.p.A. – 02526350240

Soggetto erogante: Simest Spa; Somma incassata: Euro 88.400;

Contributo a valere sul Fondo per la Promozione Integrata nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27 per la costituzione di nuova struttura in Camerun.

Soggetto ricevente: ICM S.p.A. – 02526350240

Soggetto erogante: Simest Spa; Somma incassata: Euro 61.620;

Contributo a valere sul Fondo per la Promozione Integrata nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27 per la costituzione di nuova struttura in Svizzera.

Soggetto ricevente: ICM S.p.A. – 02526350240

Soggetto erogante: Simest Spa; Somma incassata: Euro 260.000;

Contributo a valere sul Fondo per la Promozione Integrata nei termini e secondo le modalità di cui al Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27 per la costituzione di nuova struttura in Slovacchia.

Soggetto ricevente: Basalti Verona S.r.l. – 00212350235

Somma incassata: Euro 167.036;

Causale: Fondo perduto previsto dal "Decreto Sostegni – bis" commisurato alla diminuzione di fatturato conseguente all'emergenza Covid-19 erogato per il tramite dell'Agenzia delle Entrate.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ha usufruito dell'agevolazione di natura fiscale per gli investimenti "industria 4.0".

GARANZIE

L'importo di seguito evidenziato include i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute dal Gruppo, siano esse di natura bancaria, assicurativa o di natura corporate. Gli importi indicati si riferiscono al valore nominale della garanzia prestata mentre il rischio effettivo può essere sensibilmente inferiore in quanto, in molti casi, la garanzia resta in essere per il suo valore nominale sino alla sua estinzione sebbene l'effettiva esposizione al rischio si sia



ridotta a seguito, ad esempio, dell'avanzamento della produzione della commessa piuttosto che della riduzione dell'utilizzo di linee di credito concesse.

L'importo complessivo delle garanzie è pari a € 495.530 mila e risulta così suddiviso:

- garanzie bid, performance, advance e retention per totali € 423.572 mila, di cui
 € 174.921 mila bancarie, di € 206.821 mila assicurative e € 41.830 mila corporate;
- altre garanzie di natura finanziaria, in larga parte consegnate a Istituti bancari per la concessione di linee di fido a consociate o all'Amministrazione Finanziaria per rimborsi fiscali, per totali € 71.958 mila, di cui € 23.749 mila bancarie, € 15.190 mila assicurative e € 33.019 mila corporate.

Le posizioni più rilevanti riguardano le commesse Alta Velocità Cepav 2 € 128.555 mila, Kenya Konza € 63.151 mila e Qatar € 66.219 mila.

Per quanto riguarda nello specifico la commessa Alta Velocità Cepav 2, si evidenzia che lo schema contrattuale prevede la consegna all'ente concedente RFI di garanzie bancarie di buona esecuzione. In aggiunta a queste garanzie, i componenti del raggruppamento rilasciano a favore di ENI, nella sua qualità di general contractor del raggruppamento, una ulteriore garanzia corporate di buona esecuzione per un valore pari all'intero corrispettivo contrattuale. I dati sopra riportati, riferiti alle garanzie prestate, non includono questa garanzia corporate in quanto il rischio effettivo sotteso risulta già pienamente coperto dalle garanzie bancarie di buona esecuzione che il raggruppamento ha consegnato all'ente concedente RFI.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEI RISCHI (IFRS 7 FINANCIAL RISK DISCLOSURE)

L'IFRS 7, applicabile obbligatoriamente a partire dal 1° gennaio 2007, richiede che la Società presenti adeguata informativa in merito alla rilevanza degli strumenti finanziari per la posizione finanziaria e l'andamento economico del Gruppo, all'esposizione dei rischi di credito, liquidità e di mercato derivanti dagli strumenti finanziari, nonché ai processi adottati dalla direzione aziendale per la gestione dei suddetti rischi.

Al fine di applicare le disposizioni dell'IFRS 7, pertanto, sono state classificate e raggruppate in maniera omogenea le classi di strumenti finanziari posseduti, laddove per strumento finanziario si intende "qualsiasi contratto che dia origine ad un'attività o ad una passività finanziaria o ad un altro strumento rappresentativo di capitale per un'altra impresa". In base al contesto in cui opera il Gruppo è soggetto ai seguenti rischi:

- rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio, nonché dei tassi di interesse in quanto il Gruppo opera in un contesto internazionale in aree valutarie diverse e ricorre all'utilizzo di fonti esterne di finanziamento che generano interessi;
- rischio di liquidità con particolare riferimento all'andamento ed all'accesso al mercato del credito a supporto delle attività operative nella giusta tempistica;
- rischi di credito in relazione a normali rapporti commerciali con i clienti derivanti da mancato adempimento delle obbligazioni.

Rischi di mercato

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e quindi esposto a rischi derivanti dalla variazione dei tassi di cambio.

Al fine di ridurre il rischio cambio il Gruppo ha, sino ad oggi, concluso contratti il cui corrispettivo viene liquidato in parte in euro e per il residuo in valuta locale, avuto riguardo alla stima dei costi da pagarsi in valuta locale che il Gruppo sosterrà nel dare esecuzione alle commesse.

Nel caso il corrispettivo sia erogato in valuta il Gruppo ha ovviato al rischio cambio assicurando un sostanziale allineamento tra i costi da sostenere in valuta locale e le disponibilità finanziarie espresse nella medesima valuta.

Tale politica ha consentito di evitare costi riferiti alla copertura di rischio cambio e di limitare sensibilmente l'esposizione a tale rischio.

Rischi di tasso di interesse

Il Gruppo persegue una strategia volta al contenimento del livello di indebitamento e di copertura dei rischi di tasso sui finanziamenti strutturati a medio e lungo termine mediante contratti di Interest Rate Swaps (IRS).

Il Gruppo ICM non pone in essere derivati con finalità speculative in quanto l'obbiettivo principale è la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari.

In caso di aumento dei tassi di interesse, gli oneri finanziari a carico del Gruppo relativi ai finanziamenti non avranno comunque un impatto significativo sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. Tali rischi finanziari vengono costantemente monitorati attraverso delle analisi quantitative.

Sensitivity analysis - tassi di interesse

Con riferimento all'esposizione alla variabilità dei tassi di interesse si segnala che se al 31 dicembre 2021 i tassi di interesse fossero stati più alti (o più bassi) di 100 basis points, mantenendo costanti tutte le variabili, il risultato consolidato al lordo dell'effetto fiscale avrebbe recepito una variazione negativa di \in 1.415 mila (positiva di \in 1.415 mila).

FINANZIAMENTI A MEDIO E I	LUNGO TERMINE (IN MIG	LIAIA DI EUR	20)			
	Mutui e Finan.	Obblig.	Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2020	92.550	24.458	117.008	4.139	4.256	4.022
2021	84.026	29.711	113.737	4.389	5.011	3.768
FINANZIAMENTI A BREVE TE	RMINE					
	Mutui e Finan.	Obblig.	Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2020	80.967	11.921	92.888	3.080	3.915	2.245
2021	77.696	11.919	89.615	3.003	3.796	2.209
DISPONIBILITÀ LIQUIDE						
			Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2020			(95.977)			
2021			(89.741)			
POSIZIONE NETTA						
			Totale	Inter.	1,0%	-1,0%
2020			113.919	7.219	8.171	6.267
2021			113.611	7.392	8.807	5.977
Miglioramento/peggioramen	to 2020				952	(952)
Miglioramento/peggioramen	to 2021				1.415	(1.415)

Analisi degli strumenti derivati

Il Gruppo ICM ha stipulato contratti derivati del tipo Interest Rate Swap che sono iscritti in bilancio al fair value al momento di rilevazione iniziale e alle successive valutazioni.

Il Gruppo detiene strumenti finanziari derivati per specifiche finalità di copertura dai rischi finanziari e documenta all'inizio della transazione la relazione di copertura, gli obbiettivi nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura, così come l'identificazione dello strumento di copertura e la natura del rischio coperto. In aggiunta il Gruppo documenta, all'inizio della transazione e successivamente su base continuativa, se lo strumento di copertura rispetta le richieste condizioni di efficacia nel compensare l'esposizione alle variazioni di fair value dell'elemento coperto o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.



Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per specifiche finalità di copertura sono classificati e contabilizzati sulla base del metodo di contabilizzazione del cash flow hedge. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione "efficace" degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita non associati ad una copertura o quella parte della copertura diventata "inefficace" sono iscritti a conto economico immediatamente.

Sensitivity analysis - strumenti derivati

La perdita potenziale di fair value, effetto a conto economico e a patrimonio netto, degli strumenti finanziari derivati detenuti al 31 dicembre 2021 è riportata nella tabella seguente dalla quale si evince che una variazione in diminuzione dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe un impatto negativo a stato patrimoniale di $\mathop{\varepsilon}$ 523 mila, al netto dell'effetto fiscale; una variazione in aumento dei tassi di interesse di riferimento di 100 basis points determinerebbe invece un impatto positivo a stato patrimoniale di $\mathop{\varepsilon}$ 523 mila, sempre al netto dell'effetto fiscale.

Strumento finanziario	Controparte	Scadenza	Nozionale	+ 100 bps shift parallelo curva dei tassi di interesse		pai	100 bps shift rallelo curva di interesse
				Impatto Conto Economico	Impatto Patrimonio Netto	Impatto Conto Economico	Impatto Patrimonio Netto
IRS amortizing	ВРМ	30/06/2025	7.108		149		(149)
IRS amortizing	ВРМ	30/06/2025	4.061		85		(85)
IRS amortizing	ВРМ	30/06/2025	1.434		20		(20)
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2025	7.108		149		(149)
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2025	4.061		85		(85)
IRS amortizing	Unicredit	30/06/2025	1.434		20		(20)
IRS amortizing	Intesa	30/06/2025	6.093		126		(126)
IRS amortizing	Intesa	30/06/2025	3.481		72		(72)
IRS amortizing	Intesa	30/06/2025	1.229		17		(17)
Effetto fiscale (tax rate 27,5%)					(198)		198
TOTALE GRUPPO			36.011		523		(523)

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare a seguito del potenziale ritardo degli incassi da parte dei Committenti, in buona parte di natura pubblica, anche a seguito di maggiori costi sostenuti nell'esecuzione dei lavori per motivi non imputabili al Gruppo ed ai lunghi tempi necessari per ottenere il ristoro degli stessi da parte delle committenze.

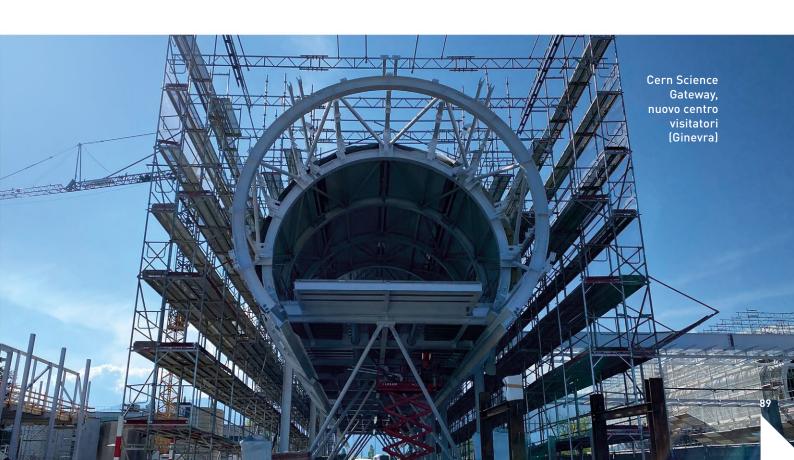
Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi con l'obbiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie riducendo il rischio di liquidità attraverso le seguenti azioni:

- gestione centralizzata dei flussi di incasso e di pagamento (sistemi di cash management) laddove risulti economico nel rispetto delle varie normative civilistiche, valutarie e fiscali dei paesi in cui il Gruppo è presente e compatibilmente con le esigenze di gestione delle commesse;
- mantenimento di un adeguato livello di liquidità con riferimento alle commesse in corso di esecuzione;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. In particolare il Gruppo aggiorna con frequenza periodica le
 previsioni di fabbisogno finanziario nel corso dell'esercizio, al fine di individuare con
 adeguato anticipo le fonti di reperimento delle risorse finanziarie più adeguate in considerazione delle caratteristiche dei mercati finanziari di riferimento.

Rischio di credito

Il rischio di credito, rappresentato dall'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni da parte dei Committenti, è da considerarsi poco probabile in quanto la tipologia dei clienti è riconducibile in larga parte ad enti governativi. Viene costantemente svolta un'attività di monitoraggio sia dalla funzione operativa che dalla funzione amministrativa sulla base di procedure formalizzate di reportistica periodica. Allo stato attuale non vi sono concentrazioni di crediti verso singoli grandi clienti che non possano essere considerate fisiologiche anche rispetto alla dimensione dei cantieri.

VALORI IN EURO/000)	A scadere		Scaduto		Totale	Totale lordo	Fondo Svalutaz.	Totale Netto
		da 0 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi				
31/12/20	97.419	8.822	2.699	17.196	28.717	126.136	(6.938)	119.198
31/12/21	93.636	2.515	2.368	17.790	22.673	116.309	(6.186)	110.123





Per quanto attiene ai crediti scaduti da oltre un anno, la parte prevalente è riferibile a posizioni connesse a lavori in corso di esecuzione o a crediti per collaudi definitivi. Tali poste devono di conseguenza essere valutate unitamente alle corrispondenti iscrizioni di riserve nell'ambito dei lavori in corso. Nella generalità dei casi si tratta di partite in relazione alle quali sono state promosse azioni stragiudiziali o giudiziali, prevalentemente nei confronti di amministrazioni pubbliche, che consentiranno il recupero del credito in linea capitale ed il riconoscimento di oneri finanziari e spese legali.

Rischio di cambio

Per quanto riguarda il rischio di cambio, pur realizzando una parte significativa del volume d'affari in valute diverse dall'euro, l'operatività e le procedure utilizzate a salvaguardia di tale rischio consentono di renderlo scarsamente rilevante.

Livelli gerarchici di determinazione del fair value

Con riferimento agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale – finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che detti valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione:
- Livello 2 input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 input che sono basati su dati di mercato osservabili.

(VALORI IN EURO/000)	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività disponibili per la vendita		10.400	
Strumenti derivati		(222)	
Totale		10.178	

Nel 2021 non ci sono stati trasferimenti dal Livello 1 a Livello 2 o Livello 3.

EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto riguarda gli eventi successivi e la prevedibile evoluzione dell'attività si rinvia al capitolo "Evoluzione della gestione" della Relazione sulla Gestione nell'ambito del quale tali circostanze vengono diffusamente trattate.

Vicenza, 9 maggio 2022

Il Presidente Dott. Gianfranco Simonetto





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Deloitte & Touche S.p.A. Piazza Malpighi, 4/2 40123 Bologna Italia

Tel: +39 051 65811 Fax: +39 051 230874 www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della ICM S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio con rilievi

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo ICM (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della presente relazione, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio con rilievi

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2021, la capogruppo ICM S.p.A. ha sottoscritto accordi che prevedono la partecipazione di un soggetto terzo all'aumento di capitale di società controllate per importi rispettivamente pari ad Euro 8,5 milioni ed Euro 4 milioni.

In considerazione di quanto previsto dai principi contabili applicabili nella fattispecie, date le specifiche condizioni degli accordi che regolano la remunerazione e la restituzione del capitale investito, gli importi versati dal soggetto terzo avrebbero dovuto essere rilevati iscrivendo una passività corrente nella voce "Debiti verso altri finanziatori" per Euro 8,5 milioni e una passività non corrente nella voce "Debiti verso altri finanziatori" per Euro 4 milioni. Nel bilancio consolidato del Gruppo si è proceduto viceversa a rilevare le suddette operazioni quale incremento della voce "Interessi di minoranza" determinando un corrispondente incremento del "Patrimonio netto" per un importo complessivo pari a circa Euro 12,5 milioni; per tale motivo, relativamente alla quota di tale incremento riconducibile al primo dei due accordi sottoscritti, pari ad Euro 8,5 milioni, avevamo espresso un giudizio con rilievi anche sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2020.

 $Ancona\ Bari\ Bergamo\ Bologna\ Brescia\ Cagliari\ Firenze\ Genova\ Milano\ Napoli\ Padova\ Parma\ Roma\ Torino\ Treviso\ Udine\ Verona\ Padova\ Parma\ Roma\ Torino\ Treviso\ Udine\ Verona\ Padova\ Parma\ Roma\ Torino\ Treviso\ Udine\ Verona\ Padova\ Parma\ Roma\ Padova\ Parma\ Roma\ Padova\ Parma\ Roma\ Padova\ Padova\ Parma\ Roma\ Padova\ Padov$

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,001.v. Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTIL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTIL e dascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro, DTIL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai dienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla desorizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo

© Deloitte & Touche S.p.A.



2

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società ICM S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio con rilievi.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ICM S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

3

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta
 a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro
 giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al
 rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non
 intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali,
 rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile
 allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un
 giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo
 complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi
 sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle
 imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio
 sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento
 dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul
 bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio con rilievi ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della ICM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo ICM al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



4

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, ad eccezione degli effetti di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base del giudizio con rilievi* della Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo ICM al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare oltre a quanto già sopra evidenziato.

DELQITTE & TOUCHE S.p.A.

Mauro Di Bartolomeo

Socio

Bologna, 30 maggio 2022





SOCIETÀ CONSOLIDATE

ICM S.p.A.

ICM S.p.A., holding operativa del Gruppo, ha maturato nel tempo una pluriennale esperienza sia nel settore dell'edilizia pubblica e privata, attraverso la realizzazione di grandi complessi residenziali, direzionali e commerciali, sia nelle infrastrutture quali opere stradali in genere, viadotti in cemento armato e struttura metallica, aeroporti e opere ferroviarie, gallerie, fondazioni speciali, lavori idraulici, acquedotti, fognature, dighe e opere marittime.

Tra le prime imprese qualificate nell'esecuzione di lavori pubblici dalle SOA, nella cui attestazione annovera 37 iscrizioni di categoria, delle quali 16 di importo illimitato, fa parte di associazioni e organismi del settore delle costruzioni quale l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). L'impresa ha acquisito dal 2002 la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla UNI EN ISO 9001 e successivamente le certificazioni del Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla UNI EN ISO 14001 e quella del Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza in conformità alla ISO 45001. Da gennaio 2021 l'impresa ha acquisito la certificazione UNI ISO 39001 relativa al Sistema di Gestione del Traffico e poi la certificazione ISO 37001 relativa ai Sistemi di Gestione per la Prevenzione della Corruzione e la SA 8000 in merito alla Responsabilità Sociale.

La società è dotata di un sistema di aderenza ai principi di legalità alla cui base è posto un Codice Etico ispirato ai principi di correttezza, trasparenza, onestà, integrità in conformità ai più elevati standard e linee guida nazionali ed internazionali. Il Modello di Gestione Organizzazione e Controllo ad esso ispirato ne attua i principi traducendoli in un sistema procedurale che costituisce un rigoroso codice comportamentale che tutti i soggetti che operano nell'interesse della società sono chiamati a rispettare garantendo così l'efficace mantenimento di un sistema preventivo della commissione dei reati conforme al D. Lgs. 231/2001 e alle best practice internazionali.



SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	65.881	64.140
Posizione finanziaria netta (E)	-115.001	-78.967
Obbligazioni	-41.630	-36.379
Passività finanziarie non correnti	-80.356	-80.121
Passività finanziarie correnti	-75.034	-67.018
Crediti finanziari correnti	16.999	28.765
Disponibilità liquide	65.020	75.786
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	180.882	143.107
Totale fondi (C)	-11.381	-14.611
Fondi per rischi ed oneri	-4.535	-6.502
Benefici per i dipendenti	-2.065	-1.548
Passività fiscali differite	-4.781	-6.561
Capitale Circolante Gestionale (B)	79.529	65.244
Subtotale	-281.704	-244.296
Altre passività	-72.166	-66.457
Passività infragruppo	-36.357	-41.073
Debiti verso fornitori	-173.181	-136.766
Subtotale	361.233	309.540
Altre attività	57.569	46.047
Crediti infragruppo	30.187	34.496
Crediti commerciali	102.093	94.733
Rimanenze Attività contrattuali	40.598 130.786	42.322 91.942
D:	40.500	(0.000
Totale Immobilizzazioni (A)	112.734	92.474
Altre immobilizzazioni nette	14.111	7.511
Partecipazioni	51.628	45.406
Costi contrattuali	24.599	19.328
Immobilizzazioni immateriali	1.860	1.863
Immobilizzazioni materiali e attività per diritti di utilizzo	20.536	18.366

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/21	31/12/20
Ricavi	410.312	306.431
Materie prime e materiali di consumo	-67.597	-44.478
Subappalti	-199.523	-167.925
Altre spese operative	-45.491	-26.315
Costi del personale	-35.392	-24.057
EBITDAR	62.309	43.656
Ammortamenti, affitti, noli ed accantonamenti	-44.731	-30.950
EBIT	17.578	12.706
Oneri fidejussori e spese bancarie	-6.873	-5.659
Proventi ed oneri finanziari netti	-8.471	-6.823
Totale proventi e oneri finanziari	-15.344	-12.482
Utile e (perdite) su cambi	-1.506	-1.945
Rettifiche di valore attività finanziarie	-2.309	-81
Utile (Perdita) prima delle imposte	-1.581	-1.802
Imposte	3.182	1.004
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.601	-798

Il Consiglio di Amministrazione

Gianfranco Simonetto
Giovanni Dolcetta Capuzzo
Francesco Simonetto
Darik Gastaldello
Claudio Roberto Calabi
Bettina Campedelli
Francesco Marena
Alberto Regazzo

Presidente Vice Presidente Vice Presidente Amministratore Delegato

Vicenza, 9 maggio 2022



SIPE S.p.A.

S.I.P.E. - Società Industriale Prefabbricati Edili - S.p.A., sorta nel 1963, opera nel settore dell'edilizia industrializzata consentendo, attraverso l'impiego delle proprie strutture prefabbricate, la realizzazione integrale di edifici civili, industriali e commerciali. S.I.P.E. S.p.A. è titolare di brevetti relativi a procedimenti tecnologici avanzati per l'utilizzo della prefabbricazione in zone sismiche.

S.I.P.E. S.p.A. occupa una posizione di rilievo nel mercato di riferimento (Nord Italia) grazie anche ai rilevanti investimenti effettuati per la costruzione del nuovo stabilimento (che si sviluppa su un'area di oltre 115.000 mq) e delle nuove linee di produzione di Almisano.





SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/21	31/12/20
Immobilizzazioni immateriali	20	12
Immobilizzazioni materiali	21.392	21.762
Partecipazioni	398	338
Altre immobilizzazioni nette	160	160
Totale Immobilizzazioni (A)	21.970	22.272
D:	7,000	7.77
Rimanenze	7.898	7.643
Lavori in corso	12.614	12.015
Crediti commerciali	565	1.527
Crediti commerciali infragruppo	3.615	2.078
Altre attività	153	150
Acconti da committenti	-10.624	-9.581
Subtotale	14.221	13.832
Debiti verso fornitori	-4.605	-4.460
Passività infragruppo	-30	-428
Altre passività	-921	-1.048
Subtotale	-5.556	-5.936
Capitale Circolante Gestionale (B)	8.665	7.896
Benefici per i dipendenti	-346	-342
Fondi per rischi ed oneri	-51	0
Totale fondi (C)	-397	-342
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	30.238	29.826
Disponibilità liquide	861	2.181
Crediti finanziari correnti	3.529	246
Passività finanziarie correnti	-1.841	-2.042
Passività finanziarie non correnti	-3.362	-804
Posizione finanziaria netta (E)	-813	-419
Patrimonio netto (F) = (D)+(E)	29.425	29.407

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/21	31/12/20
Ricavi	17.973	17.608
Costi della produzione	-13.530	-13.371
Costi del personale	-3.584	-3.116
EBITDAR	859	1.121
Ammortamenti, leasing, noleggi	-791	-536
EBIT	68	585
Proventi ed oneri finanziari netti	-31	-89
Utile (Perdita) prima delle imposte	37	496
Imposte	-20	-138
Utile (Perdita) dell'esercizio	17	358

Il Consiglio di Amministrazione

Giovanni Dolcetta Capuzzo Francesco Simonetto Darik Gastaldello Presidente Amministratore Delegato

Vicenza, 31 marzo 2022



INTEGRA S.r.l.

Integra S.r.l. opera nel campo dei servizi e impianti per la protezione dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali dal 1983. In tale ambito è in grado di progettare, realizzare e gestire impianti per la depurazione/potabilizzazione delle acque e impianti di trattamento e smaltimento rifiuti liquidi, realizzare bonifiche ambientali ed attuare la messa in sicurezza di siti contaminati e provvedere all'intermediazione di rifiuti oltre che disporre di un laboratorio di analisi accreditato.

Integra segue e sviluppa le opportunità offerte dal mercato nel settore delle concessioni, attraverso la controllata Integra Concessioni S.r.l., in cui sono confluite le attività di concessione attualmente in essere. Le due società dispongono di proprie piattaforme di trattamento rifiuti liquidi, autorizzate in regime ordinario, della potenzialità complessiva di oltre 100.000 tonnellate all'anno.





SITUAZIONE PATRIMONIALE (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/21	31/12/20
Immobilizzazioni immateriali	6	8
Immobilizzazioni materiali	5.829	6.104
Partecipazioni	1.746	1.746
Totale Immobilizzazioni (A)	7.581	7.858
Rimanenze	25	81
Lavori in corso	415	579
Crediti commerciali	2.968	3.318
Crediti commerciali infragruppo	1.989	2.374
Altre attività	670	744
Acconti da committenti	-10	-54
Subtotale	6.057	7.042
Debiti verso fornitori	-2.237	-4.497
Passività infragruppo	-2.786	-4.477
Altre passività	-2.788 -878	-1.780
Subtotale	-5.901	-1.171 - 7.474
Subtotate	-5.701	-7.474
Capitale Circolante Gestionale (B)	156	-432
Benefici per i dipendenti	-343	-321
Totale fondi (C)	-343	-321
Capitale investito netto (D) = (A)+(B)+(C)	7.394	7.105
Disponibilità liquide	174	115
Passività finanziarie correnti	-964	-2.044
Passività finanziarie non correnti	-1.046	-79
Posizione finanziaria netta (E)	-1.836	-2.008
Patrimonio netto (F)= (D)+(E)	5.558	5.097

CONTO ECONOMICO (IN MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/21	31/12/20
Ricavi	9.444	15.610
Costi della produzione	-6.709	-12.444
Costi del personale	-1.281	-1.206
EBITDAR	1.454	1.960
Ammortamenti, leasing, noleggi	-530	-478
EBIT	924	1.482
Proventi ed oneri finanziari netti	-227	-235
Utile (Perdita) prima delle imposte	697	1.247
Impacto	-236	-440
Imposte Utile (Perdita) dell'esercizio	461	807

Il Consiglio di Amministrazione

Marcello Milano Gianalberto Balasso Giovanni Dolcetta Capuzzo Francesco Simonetto Presidente

Vicenza, 25 marzo 2022



LE SEDI

ITALIA

Vicenza

Viale dell'Industria, 42 T. +39 0444 336111 F.+39 0444 961541 icm@gruppoicm.com

Roma

Via G. Saliceto, 1/C T.+39 06 44234738 F.+39 06 44258222 ufficio.roma@gruppoicm.com

AUSTRIA

Arge A26 Donau Brucke Sandgasse 14A, 4020 Linz T. +43 732 2720500

ROMANIA

Strada Maria Rosetti n.8/A Sector 2 - 020485 Bucharest T.+40 314 344804

SLOVACCHIA

Tower 115 - Pribinova 25, Bratislava 81109

SVIZZERA

6 Place des Eaux Vives, Geneve 1207 - Case Post. 4 1217 Meyrin 1

CAMERUN

Rue de l'Ambassade de Tunisie - Golf BP33011 Yaounde T. +237698400195

CAPO VERDE

C.P. 8/A Achada S. Antonio Praia - Santiago Island T. +238 2647502 F. +238 2647503

KENYA

Off Ring Road - Centenary House P.O. Box 38514 - 00623 Nairobi T. +254 72 3127820

LIBANO

Victoria Center 9th Floor Dbayeh - Beirut 04-522228

LIBIA

Khalat El Forjan P.O. Box 81882/12422 - Tripoli

QATAR

Bldg 186 Al Jazeera Tower 19th Floor Unit 1903, Street 836 Zone 61, West Bay Area P.O. Box 20159 - Doha T.+974 44790041 F.+974 44682077



